

MANIFESTAZIONE COMUNISTA
OGGI ALLE 15,30 ALL'EUR
PALAZZO DEI CONGRESSI



LONGO
si incontra
con le donne
del Lazio

Parleranno anche le compagne
MARISA CINCIARI RODANO e
MARIA MICHETTI

Washington estende l'ostruzionismo anche all'agenda del pre-negoziato

A PAGINA 17

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ROMA: una grande e pacifica manifestazione di giovani attaccata da celere e carabinieri in assetto di guerra

Gli studenti aggrediti dalla polizia a tradimento



Un momento della brutale aggressione in Piazza Cavour

Decine e decine di feriti - 160 denunce e sei arresti - Due ore di caccia all'uomo nella zona del Palazzo di Giustizia - Il corteo di migliaia di giovani aveva sfilato ordinatamente davanti alle ambasciate degli Stati Uniti, della Spagna e contro Costantino di Grecia - Dichiarazione di Berlinguer e un comunicato della FGCI - La protesta degli avvocati testimoni dell'aggressione

La TV falsifica i fatti

Settemila giovani sono stati premeditatamente aggrediti dalla polizia a conclusione di una nuova e grande manifestazione di protesta contro le repressioni poliziesche che stanno avvenendo a Roma e in altre città d'Italia contro gli studenti e gli operai. La selvaggia aggressione ha provocato decine e decine di feriti, 160 denunce e sei arresti. A tarda notte in denunce a piede libero per manifestazione non autorizzata, sei arresti. Il gravissimo attentato alla libertà di manifestazione ha avuto luogo a piazza Cavour dove era stato organizzato un vero e proprio agguato ai danni degli studenti. Davanti al Palazzo di Giustizia i giovani si erano radunati in un'assemblea pacifica, per reclamare il rilascio dei loro colleghi ancora in prigione. Le migliaia di studenti, universitari e medi, erano arrivati in corteo davanti al Tribunale, provenienti dall'università, dopo aver attraversato le vie del centro sfilando sotto le finestre dell'ambasciata americana e del Messaggero senza che avvenisse il minimo incidente. Di fronte a questa ennesima e responsabile prova di forza del movimento studentesco, ancora una volta la risposta del governo è stata il ricorso alla polizia.

Vittime delle cariche e dei caroselli della «celere», della brutale caccia all'uomo, dei rastrellamenti sono rimasti non solo centinaia di studenti, ma negozianti, passanti, giornalisti e fotografi, avvocati. Tra i fermati vi è stato Andrea Gaggero, presidente del Comitato romano per la pace e la libertà del Vietnam; gli arrestati sono: l'avv. Giovanni Ozzo, il profumiere Fulvio Scervasio, gli studenti Massimo Hamadani, Ugo Lancot, ti (ingegneria), Tullio Della Seta (liceale), Roberto Marulli (universitario). Tra i 14 feriti che sono ricorsi alle cure degli ospedali (ma altre decine di giovani non lo hanno fatto per timore delle repressioni) vi sono l'insegnante Enzo Guinelli, del Sindacato scuola CGIL, che ne avrà per trenta giorni e il giornalista Franco Galasso.

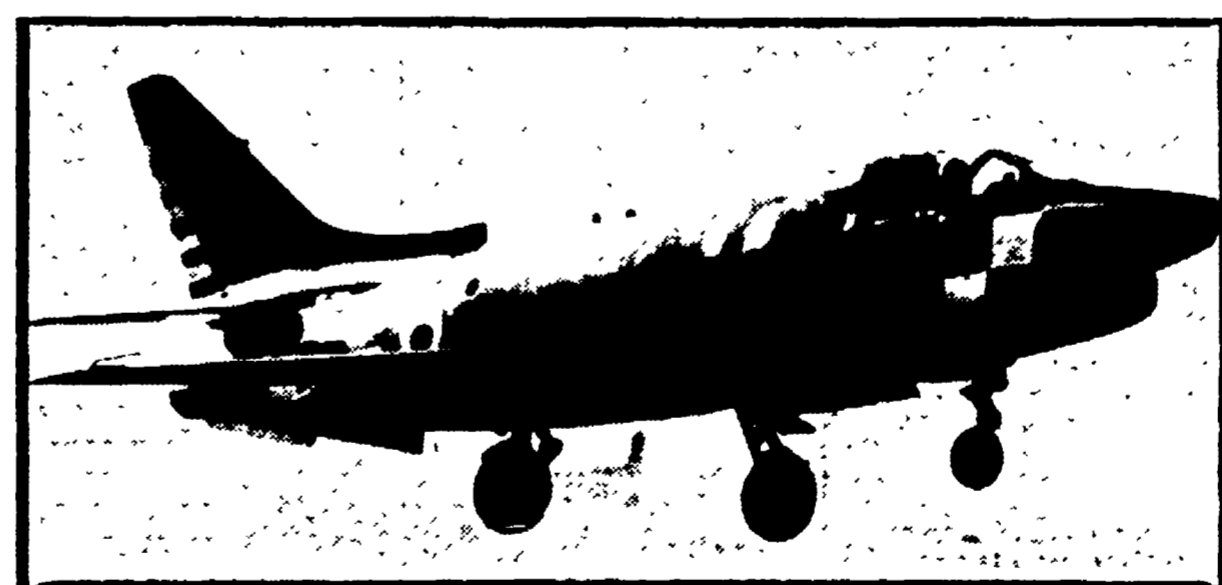
Settemila studenti sono arrivati in corteo a piazza Cavour alle dodici circa e subito, nonostante il provvedimento di sfollamento di migliaia di poliziotti, carabinieri e celerni, tutti in assetto di guerra, hanno iniziato davanti all'ingresso principale del Palazzo di Giustizia il loro teach-in sulle repressioni poliziesche. Il servizio d'ordine del movimento studentesco, con un khmighissimo striscione rosso, separa le migliaia di studenti seduti a terra, dai celerni schierati lungo la scalinata del Tribunale. Altre decine di giovani innalzano bandiere dell'FNLI, del Vietnam, cartelli con slogan contro l'aggressione USA, contro il governo, contro l'università di

Francesca Raspini
(Segue a pagina 13)

In base al decreto governativo sul divieto di cumulo

I PADRONI RITIRERANNO l'assegno ai pensionati

Lasciata ai datori di lavoro la possibilità di ricattare gli anziani costretti a lavorare — Impudente tentativo del ministro Bosco per rendere corresponsabile la CGIL di una legge che essa ha respinto e lotta per modificarla — Nuovi minimi di fame per otto milioni di vecchi



Gravi responsabilità politiche del governo di centro-sinistra

Aerei da caccia della FIAT per l'esercito israeliano?

Il Consiglio dei ministri dovrà decidere, nei prossimi giorni, una fornitura di 50 caccia del tipo «G-91-Y» all'aviazione di Israele. L'aereo costruito per la controguerriglia - Cosa ne pensano i socialisti?

Dal 17 al 21

Scuole chiuse per le elezioni

Il ministro della Pubblica Istruzione ha stabilito che in occasione delle prossime elezioni politiche le scuole e istituti sede di operazioni elettorali restino chiusi da venerdì 17 a martedì 21 maggio.

Israele darà la caccia ai partigiani arabi, e bombarderà il villaggio civile oltre il Giordano, servendosi di un aereo da caccia israeliano costruito dalla FIAT e acquistato con l'autorizzazione del governo di centro-sinistra. Questa gravissima notizia — che l'Unità è oggi in grado di rivelare — per averla appresa da fonti assolutamente degne di fede — circola da qualche giorno negli ambienti del ministero della Difesa e in quelli della Pubblica Istruzione. Una notizia gravissima, ripetiamo, perché un fatto del genere non soltanto turberebbe gli interessi di un paese — Israele — ma anche e soprattutto, perché schiere di tecnici della FIAT come un «caccia tattico e ricognitore leggero» e può essere dotato di quelle armi leggere (mitragliatrice a canna rotante) che sono state acquistate dalla Pubblica Istruzione. Con tutte le negative conseguenze che, nei rapporti tra l'Italia e le nazioni arabe, si verrebbero a determinare.



La polizia si scaglia contro gli studenti aggredendoli selvaggiamente

OGGI

Acqua e sapone

UN COMPAGNO di Genova ci manda, come dire? un oggetto distribuito per propaganda elettorale dalla Federazione provinciale genovese del PSU. Si tratta di un libricino formato album in cui sono contenuti cinque foglietti di sei centimetri per quattro di carta saponata. Sulla copertina, in cartoncino, si vede il simbolo del PSI-PSDI unificati e sotto sta una scritta: «Vota per una Italia più pulita», quindi, più in piccolo, «Sezione italiana dell'Internazionale socialista - Federazione provinciale genovese». Nel retrocopertina si possono leggere le seguenti istruzioni: «Sapone tascabile in fogli. Porre un foglio nel palmo della mano bagnata e strosciare le mani sino ad ottenere una abbondante schiuma. Risciacquare».

Secondo noi questa propaganda avrà un grande successo tra coloro che pensano ai socialisti come a gente col metro che non si corrono rischi di cose radicali e decise. Per «pulire» l'Italia, questa Italia di Argiento e di Fiumicino, del Silar e dell'ONMI, bastano cinque foglietti di carta saponata in qualche maniera, e non c'è dubbio che i padroni non si lasceranno sfuggire una simile occasione sia per evadere i contributi assicurativi che per speculare sul bisogno del pensionato costretto a lavorare.

Basterebbe questo solo aspetto — e ce ne sono molti altri, non meno gravi — a bollare lo incoincidente ottimismo con cui la legge è stata presentata dal sostenitori del centro-sinistra. Il ministro democristiano Giacomo Bosco ha spinto la propria impudenza fino a dichiarare alla TV che «i sindacati sono tornati a collaborare col governo, ignorando che i sindacati erano intervenuti soltanto per impedirvi di peggiorare, col decreto, una legge già di per sé pessima. Anche in avanti», si prende con larghezza la dichiarazione del democristiano Bosco, pur pubblicando qualche riga più sotto un comunicato della CGIL in cui si ribadisce il giudizio negativo sulla legge. Esso precisa che «negli ambienti della CGIL, nei confronti della legge stessa si ribadisce che i problemi della realizzazione di una effettiva riforma del sistema pensionistico possono essere affrontati e definitivamente risolti purché si attui un'efficace, unitaria».

Domani la «Gazzetta Ufficiale» pubblicherà il decreto che dà attuazione alla legge sulle pensioni. Il suo primo effetto sarà quello di aprire la caccia al pensionato che lavora, sia esso pensionato di anzianità, di invalidità oppure in virtù dei 35 anni di contributi versati. Il decreto affida agli stessi datori di lavoro il compito di ritardare dalla busta paga l'importo della pensione. In tal modo il governo ha pensato che il pensionato non avrà via d'uscita: anche se lavorerà per periodi di tempo limitati, a tempo parziale o con contratto a termine, ad ogni periodo di paga dovrà corrispondere il ritiro della pensione (tutta all'invalido in base a 35 anni di contribuzione; per un terzo all'anziano; facendolo salire a 15.000 lire mensili per i pensionati di vecchiaia). Via d'uscita, tuttavia, ci sono e lo stesso governo le ha autorizzate affidando la gestione del divieto di cumulo ai padroni. Si tratta di «nascondere» il rapporto di lavoro, in qualche maniera, e non c'è dubbio che i padroni non si lasceranno sfuggire una simile occasione sia per evadere i contributi assicurativi che per speculare sul bisogno del pensionato costretto a lavorare.

Basterebbe questo solo aspetto — e ce ne sono molti altri, non meno gravi — a bollare lo incoincidente ottimismo con cui la legge è stata presentata dal sostenitori del centro-sinistra. Il ministro democristiano Giacomo Bosco ha spinto la propria impudenza fino a dichiarare alla TV che «i sindacati sono tornati a collaborare col governo, ignorando che i sindacati erano intervenuti soltanto per impedirvi di peggiorare, col decreto, una legge già di per sé pessima. Anche in avanti», si prende con larghezza la dichiarazione del democristiano Bosco, pur pubblicando qualche riga più sotto un comunicato della CGIL in cui si ribadisce il giudizio negativo sulla legge. Esso precisa che «negli ambienti della CGIL, nei confronti della legge stessa si ribadisce che i problemi della realizzazione di una effettiva riforma del sistema pensionistico possono essere affrontati e definitivamente risolti purché si attui un'efficace, unitaria».

Calcolo politico

ANCORA una volta la polizia romana è stata scagliata, a freddo, contro una folla inerme e pacifica di ragazzi. I fatti si sono svolti in maniera talmente evidente che perfino la prima ricostruzione fatta dal radio ha fatto capire — speriamo anche a Nenni — che la polizia romana ha agito a freddo, eseguendo ordini precisi di governo, dettati da calcolo politico. Quale calcolo? Quello di «coprirsi a destra», mostrando all'opinione pubblica influenza del PLI, del MSI e da giornali come il Tempo e il Corriere della Sera, che il governo «non cede alla piazza», è un «governo forte», ecc. Non è escluso che nel calcolo diretto a propiziarsi il voto di destra, non rientri anche il calcolo di dimostrare che i socialisti al governo non contano assolutamente nulla. Di dimostrarlo a chi? Non certo a noi, che ne siamo persuasi, non certo agli studenti picchiati selvaggiamente che ne sono più persuasi di noi. Ma di dimostrarlo ai liberali, ai fascisti, a tutti quegli ambienti che credono tanto alle favole di Malagodi quanto alle smargiassate di Mancini secondo le quali questo governo è «condizionato» a sinistra dai socialisti.

Altro che «condizionamento» a sinistra! Ciò che è accaduto ieri mattina a Roma, dimostra che la molla interna che anima il senso dell'ordine pubblico dell'antifascista Taviani, sente di più gli argomenti polizieschi di un De Lorenzo che i flebili consigli del vicepresidente Nenni.

IERI mattina, a Roma, ciò su cui si è picchiato in modo assolutamente fascista

e proditorio, non è stato solo il movimento studentesco ma il diritto stesso di tutti, operai o studenti che siano, di dimostrare pacificamente, di utilizzare i diritti sanciti dalla Costituzione per esprimere, pubblicamente e senza violare le leggi, la propria opinione, il proprio dissenso. Solo i vicequestori e i commissari che hanno ordinato le cariche più selvagge che Roma abbia visto da parecchio tempo in qua, hanno violato la legge ieri mattina a Roma. Decine e decine di avvocati di tutti i partiti che hanno assistito all'attacco premeditato contro gli studenti di fronte al palazzo di Giustizia, hanno già definito una «piena illegalità» ciò che è avvenuto.

Gli studenti, a migliaia, avevano traversato chilometri di città, passando davanti all'Ambasciata americana, al Messaggero, senza creare il minimo incidente. A piazza Cavour questi ragazzi se ne stavano pacificamente fermi a innalzare i loro cartelli e a recitare strofette di loro invenzione in cui chiedevano la liberazione dei loro colleghi imprigionati quando è scattata la «operazione governo forte». Bel «governo forte» questo, che per proccacciare alla DC qualche votatore fascista, monarchico o liberale, aizza la polizia contro una folla inerme di giovani il cui «delitto» è quello di non essere integrati nel pelago melmoso degli «ideali» balordi del centro-sinistra! Si risciacquano ad ogni istante la bocca con la «democrazia», questi democristiani e socialisti governativi. Ma non appena devono pagare un minimo di prezzo per accettare l'esercizio di questa democrazia da parte di chi non è con loro — operai, contadini e studenti che

siano — allora la «tolleranza» e la «correttezza» di cui Moro fa spreco alla TV cadono e spunta la grinta, dura e ipocrita, di chi esalta gli studenti di Polonia e bastona selvaggiamente, ferisce, imprigiona, intimidisce gli studenti di Roma, Torino, Milano, Palermo.

NON ci aspettiamo «scuse» agli studenti romani, trattati dalla polizia della Repubblica come i fascisti trattavano i «sovversivi» da parte della DC; costei fa il suo mestiere di paladina dell'ordine e così come lo concepiscono i lazzaroni fascisti del «Tempo» e i benedetti reazionari del «Corriere della Sera». Ma dai ministri socialisti che chiedono voti in nome del fatto che essi «condizionano» la DC, esigiamo almeno che correggano, con i fatti, le piatte vacuità di Pietro Nenni che va in giro — osannato in Piemonte dal giornale della FIAT — affermando che i giovani italiani, grazie a lui, non vanno più in galera e non hanno più a che fare con la polizia.

Ciò è falso, e i ministri socialisti lo sanno bene, anche se si vergognano di dirlo. E dunque si muovano, questi «condizionatori» della DC, che non battono ciglio quando la polizia picchia gli operai e gli studenti, a Torino come a Roma. Tirino fuori quella famosa «grinta» che si dice dimostrino quando si tratta di arraffare poltrone. E la usino, una volta tanto, per dimostrare che essere «più liberi», significa innanzitutto essere meno ingabbiati e condizionati da un potere che si dimostra sempre più forte con i deboli e sempre più debole con i forti.

Maurizio Ferrara



SI PUÒ E SI DEVE CAMBIARE

PANORAMA DELL'ITALIA CHE SI AVVIA AL VOTO DEL 19 MAGGIO



Cambiare, non continuare

BATTERE LA D. C. E LA POLITICA DI NENNI



«Dobbiamo continuare»: la DC va ripetendo in questa campagna elettorale... «Battere la DC» deve restare quella delle pensioni da 13.200 lire...

Questa è una delle scelte che vengono presentate all'elettore... «Continuare» è, per la DC, vuol dire questo...

Forte denuncia delle connivenze DC nel comizio di Pajetta a Catania

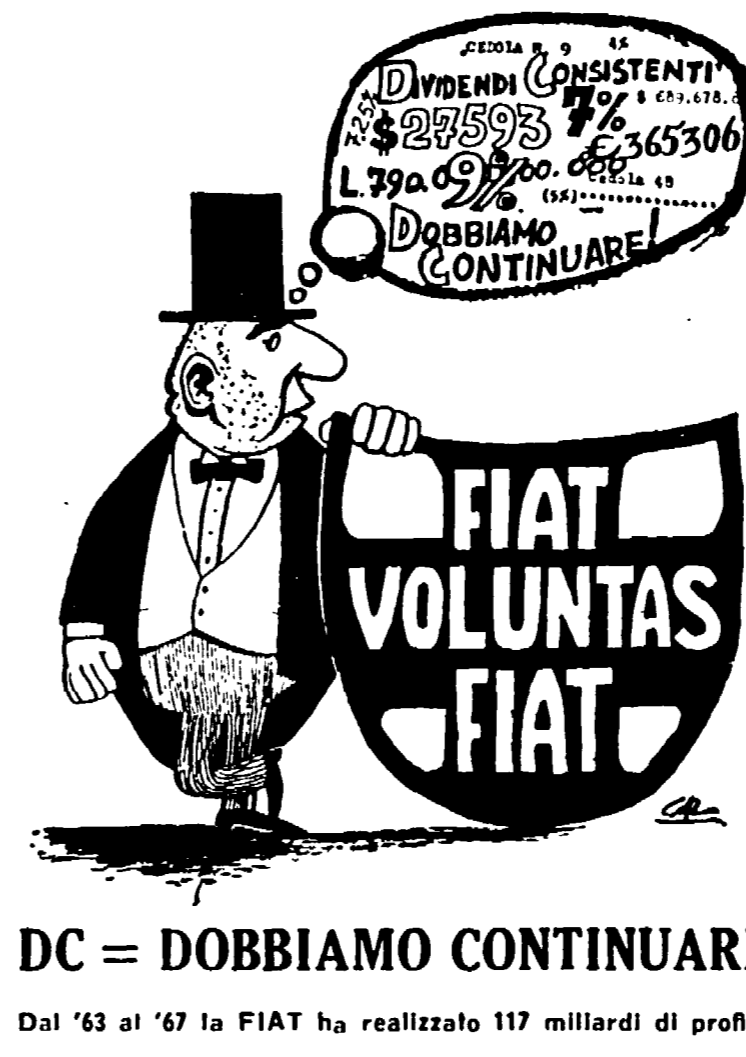
Fanno i «moralisti», proteggono la mafia e votano con Scelba

Frasi di sinistra per portar voti a una politica antipopolare - La prepotenza usata come strumento per nascondere la verità

Il compagno Giancarlo Pajetta parlando oggi a Catania in un attollato comizio elettorale... «La responsabilità più grave della DC alla quale si sono associati i dirigenti nenniani del PSU...»

Inopinante il Parlamento siciliano si valgono di questa situazione per corrompere e ricattare nell'isola... «L'amore per la democrazia e la libertà è semplicemente merce per l'esportazione...»

LA FIAT E IL CENTRO-SINISTRA



DC = DOBBIAMO CONTINUARE

La DC in cerca di diversivi

Colombo preoccupato del dissenso cattolico

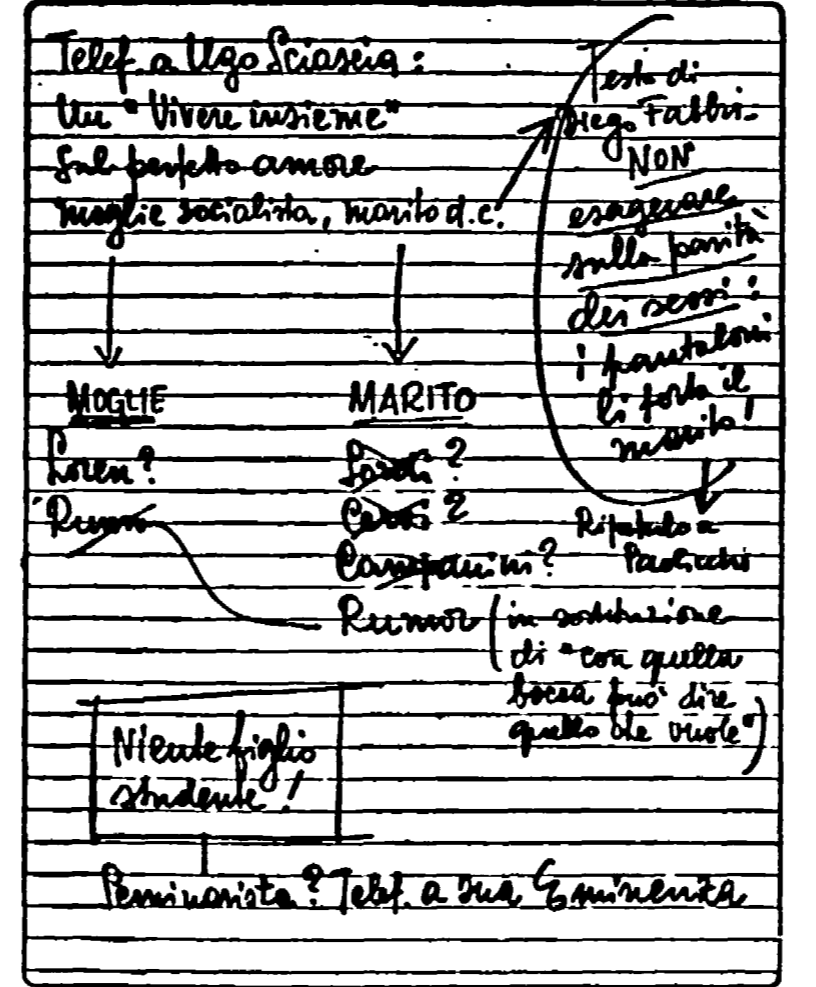
Il ministro del Tesoro afferma spudoratamente che da noi il dissenso «non è reato» - Moro e Piccoli fanno le solite «promesse» al Mezzogiorno

Moro presenta a tinte ottimistiche lo stato del Mezzogiorno... «Certo è che le rivelazioni sulle stragi di Melissa e di Modugno...»

Colombo ha tentato l'impossibile ma la responsabilità a questo riguardo sono troppo evidenti... «L'idea di un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

Colombo ha trattato a questo punto la conclusione che l'unità politica dei cattolici nella DC... «L'idea di un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

L'agenda elettorale del perfetto dirigente TV



Contro l'inammissibile faziosità politica dei programmi

Empoli: 1500 cartoline di protesta alla RAI-TV

Le sinistre a Taviani: garantire il voto ai terremotati siciliani

L'esigenza di rendere effettivamente possibile, con adeguati provvedimenti, la partecipazione... «Speret ente, via Teulada, Roma...»

I partiti governativi dispongono di intere ore - La deformazione dei notiziari - Minacciata una rivalsa sul canone

FIRENZE, 27. Millecinquecento utenti empolesi stanno inviando in questi giorni una cartolina alla direzione della RAI-TV... «Questo stato di cose deve cessare, e subito...»

Sottoscrizione elettorale

Table with columns for city names and subscription amounts (e.g., Livorno 2.500.000, Firenze 4.537.500)

In una settimana 100 milioni in più

Table with columns for city names and subscription amounts (e.g., Livorno 2.500.000, Firenze 4.537.500)

Tempestoso incontro alla Camera di commercio presidiata dalla polizia

Torino: fischi degli studenti a Pietro Nenni

In massa hanno abbandonato la sala - Due giovani hanno strappato la tessera del PSU - Faziosità della RAI

Secondo la «Stampa» doveva essere «un interessante scambio di idee» tra Nenni e i giovani studenti torinesi... «Conveniamo: l'idea è un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

Andreotti ai giovani: «andate in Africa»

Il discorso era veramente atteso, dai giovani soprattutto, e dagli africani. Si era parlato di un incontro dell'industria, aveva l'aria senza ragione, e non si trattava del SIFAR... «Conveniamo: l'idea è un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

La destra si prepara

La destra si prepara a un nuovo scontro con la sinistra... «L'idea di un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

La sinistra si prepara

La sinistra si prepara a un nuovo scontro con la destra... «L'idea di un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

Il centro si prepara

Il centro si prepara a un nuovo scontro con la sinistra... «L'idea di un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

La sinistra e la DC

La sinistra e la DC si preparano a un nuovo scontro... «L'idea di un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

La sinistra e la DC si preparano a un nuovo scontro... «L'idea di un po' abusata, ma apre nuove prospettive...»

Operai e studenti solidali con i lavoratori incarcerati

Forte manifestazione a Padova contro il governo e Marzotto

Eccezionale schieramento di polizia davanti alle carceri — Violenze contro gli arrestati denunciate dai familiari — Viva l'impressione per le dimissioni dei consiglieri comunali di Valdagno

Dal nostro inviato VALDAGNO, 27. «Dentro Marzotto! Fuori gli operai!»: per ore questo grido è ritornato da centinaia di giovani...

esercito amico. Un'atmosfera pesante si diffuse nel centro della città. Era evidente l'intento di dare alla cittadinanza la sensazione di una situazione di emergenza...

Cronache elettorali

LE EPISTOLE DI MARIANO

Non Rumor sta scrivendo a tutti gli italiani per sollecitarli a votare d'ora bene che sono lettere assai...



la prova) perché l'utare segretario d.c. ha dimenticato di mettere nelle sue missive il francobollo che...

Prezzi di rapina in campagna

Latte a 50 lire chiedono gli industriali

La Coldiretti prima chiede 80 lire al litro e poi scende... a 55 - Triplica al consumo - Progetti cooperativi - Operai e braccianti impegnati nelle lotte contrattuali

I contadini soci del Consorzio agrario della Lombardia si riuniranno il 4 maggio a Lodi per riproporre, con una manifestazione pubblica...

impone quel prezzo agli industriali che - come è stato altre volte documentato - non disdegnano di triplicare il prezzo del latte letteralmente...

COOPERAZIONE - Un contributo allo sviluppo della contrattazione è previsto nel programma approvato all'assemblea nazionale dell'Alleanza italiana cooperative agricole (AICA)...

BIETICOLTORI - Ha luogo oggi a Foggia un convegno meridionale di bieticoltori. Due sono le questioni su cui sarà imperniato un programma di lotta...

OPERAI AGRICOLI - Impartiti categorie di operai agricoli sono in lotta per i contratti di settore. Il 50 mila lavoratrici che hanno già attuato uno sciopero nazionale...

Per i diritti sindacali: trattamento dei contributi per delega, segretario della FOSI, cancellazione della parte delle ferie, indennità di licenziamento...

CRISI SUINCOLA - Il Consiglio dell'Unione produttori zootecnici ha chiesto l'intervento dell'AIMA per ammassare i suini...



PARIGI - Migliaia di studenti e di giovani parigini hanno manifestato ieri, in appoggio alle dimostrazioni che avvenivano negli USA, contro la guerra nel Vietnam...

Dopo 13 anni di divieto la sfilata avverrà da Piazza della Repubblica alla Bastiglia

Un grande 1° Maggio dei lavoratori parigini

Alla ripresa dei lavori del Parlamento le sinistre presenteranno una nuova mozione di censura alla politica economica e sociale del governo

Dal nostro corrispondente PARIGI, 27. La Confederazione Generale del Lavoro (C.G.T.) ha lanciato un appello ai lavoratori della regione parigina affinché partecipino il 1° Maggio...

Ma i motivi di preoccupazione della maggioranza gollista non si esauriscono in questa defezione del Centro. All'interno della stessa maggioranza...

Repubblicani indipendenti e centristi, d'altro canto, vedendo aumentare di giorno in giorno il prestigio e la forza della sinistra operano per vie diverse su un identico obiettivo: staccare dalla coalizione di sinistra quelle forze incerte...

Augusto Pancaldi

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE A L. 150. ANNUNCI ECONOMICI. AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA.

PULIZIA FUNZIONALE delle protesi dentali con liquido detergente CLINEX. DONAZIONE AFFITTO APPARTAMENTI L. 50. AFFITTATI Via Cipro 46 piano secondo ufficio o abitazione appartamento pentacamere tripli servizi con camera domestica armadio e 5 balconi. Telefono 72492.

Deciso da CGIL e UIL per domenica prossima

FS: SCIOPERO DI 24 ORE NEL COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

Grave aumento dei carichi di lavoro e calo dell'occupazione - Iniziata la lotta articolata dei vetrai - Domani ferma l'Italcementi - Sciopero dei cartai di Ascoli Piceno - Accordo per le conserve ittiche

Le segreterie compartimentali dei sindacati ferroviari SFI CGIL e SIUP UIL, hanno dichiarato un sciopero di 24 ore per domenica 5 maggio...

La direzione ha sempre eluso queste richieste. CONSERVIERI ITTICI - E' stato firmato un accordo di rinnovo del contratto per i lavoratori del settore delle conserve ittiche...

Per i diritti sindacali: trattamento dei contributi per delega, segretario della FOSI, cancellazione della parte delle ferie, indennità di licenziamento...

Di fronte a questa situazione da tempo i sindacati si battono perché l'azienda ferroviaria assuma nuovi lavoratori per la copertura delle piante e dei fabbricati...

Di fronte a questa situazione da tempo i sindacati si battono perché l'azienda ferroviaria assuma nuovi lavoratori per la copertura delle piante e dei fabbricati...

Di fronte a questa situazione da tempo i sindacati si battono perché l'azienda ferroviaria assuma nuovi lavoratori per la copertura delle piante e dei fabbricati...

L'«Avanti!» e la propaganda

Riferendo sui lavori della conferenza delle organizzazioni giovanili socialiste e comuniste di Europa e del mondo...

La direzione ha sempre eluso queste richieste. CONSERVIERI ITTICI - E' stato firmato un accordo di rinnovo del contratto per i lavoratori del settore delle conserve ittiche...

Di fronte a questa situazione da tempo i sindacati si battono perché l'azienda ferroviaria assuma nuovi lavoratori per la copertura delle piante e dei fabbricati...

Belluno Le ACLI protestano contro il candidato dc

Dal nostro corrispondente BELLUNO, 27. Un importante documento è stato redatto dal consiglio provinciale delle ACLI di Belluno. Dopo che la DC aveva imposto come candidati tre uomini di destra, Orsini, Colleselli e Fusero, i cittadini si chiedevano se sarebbe venuta dai lavoratori cattivi una coerente protesta...

Intanto, proprio dall'interno delle carceri di Padova, allarmanti notizie sono state ricevute. I famigliari di alcuni dei lavoratori incarcerati che hanno ottenuto i permessi di colloquio...

Mario Passi Istituita una commissione sulla editoria giornalistica

La presidenza del Consiglio dei ministri ha decretato la costituzione di una commissione con il compito di studiare e proporre al governo i provvedimenti che sono necessari dalla attuale situazione della editoria giornalistica...

Ferruccio Vendramini OLLA TERMICAL SUPERSENSITIVO IN TUTTE LE FARMACIE 3 PEZZI 300 LIRE

CONVERSAZIONI DOMENICALI

Chi smonta i gioielli di Johnson

Naturalmente è già nata la battuta; dice: l'F.111 ha l'ala variabile e la sorte invariabile; casa sempre Per... Naturalmente è già nata la battuta; dice: l'F.111 ha l'ala variabile e la sorte invariabile; casa sempre Per... Naturalmente è già nata la battuta; dice: l'F.111 ha l'ala variabile e la sorte invariabile; casa sempre Per...

L'angosciosa sciagura su una collina nei pressi di La Spezia



Due immagini della tragedia di La Spezia: a sinistra, Roberto Moreni, di 5 anni, l'unico scampato alla morte, ferito e in stato di choc viene allontanato dal luogo della sciagura. A destra, Roberto Moreni, piangente finalmente in braccio alla madre

Bambino vede morire i due fratellini nel rogo del fienile

Terrorizzato, non è stato capace nemmeno di invocare aiuto - Fabrizio ed Alice Moreni avevano appiccato il fuoco per gioco

Sotto gli occhi del fratellino, immobilizzato dal terrore, incapace anche di invocare aiuto, due bambini sono bruciati vivi nel rogo di un fienile: erano stati loro, a quel che si è capito, ad appiccare il fuoco alla paglia, per gioco. Li ha soccorsi infine una vicina, che, con qualche secchio d'acqua, ha cercato di domare le fiamme: quando, finalmente aiutata da alcuni volenterosi, ce l'ha fatta, era troppo tardi. Fabrizio ed Alice Moreni, lui di 4 anni, lei di 3, erano già morti, orribilmente. La tragedia si è compiuta oggi, nella prima mattinata, in un podere a quattro chilometri dal centro di La Spezia, in località «Monti di Fabiano».

Si sparano 2 reverendi davanti alla chiesa

OHAMA, 27. Ministro e thacono di una stessa chiesa battista di Oha ma dopo la celebrazione di una funzione religiosa, si sono scontrati a colpi di pistola sul sagrato il ministro, reverendo Green ha avuto la meglio: ha ridotto in fin di vita il diacono David Har...

Ha retto alla scarica di 12.000 volts

SANTO DOMINGO, 27. Julian Cripe, un operaio elettrico si sta meritando la fama del lavoratore più fortunato, ma nello stesso tempo più fortunato del mondo. E' scampato a diversi incidenti dai quali nessuno pensava sarebbe uscito vivo. L'altro giorno è stato investito da una scarica di 12 mila volts: è stato dimesso quasi dall'ospedale dopo aver ricevuto cure per alcuni mesi, ma non gravi e l'impunità del poliziotto orecchino in due...

Al controllo dei poliziotti chiunque entri o esca

Orune stretta d'assedio per la caccia a Campana

Trapianto fallito in Australia

Vive solo tre giorni con il fegato nuovo

L'unico uomo in Australia che viveva con un fegato trapiantato, è morto oggi, a tre giorni dall'intervento con il quale era stato eseguito il trapianto. Si chiamava Allan Griffith e aveva 45 anni. L'intervento chirurgico durante il quale era stato trapiantato su Griffith un nuovo fegato venne eseguito martedì scorso e durò un'ora. I medici dichiararono che il paziente aveva una probabilità su quattro di sopravvivere. Un'ipotesi di crisi è stata fatale.



Il chirurgo Ainslie Sheil

I ladri di Medole

Misero il Tiziano al posto del sedile anteriore

MEDOLE (Mantova), 27. Altre 24 ore sono trascorse da quando è stato rubato nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta un dipinto del Tiziano che ha un valore non inferiore al mezzo miliardo di lire. Le indagini non hanno fatto grandi passi in avanti. Non è stata ritrovata neppure l'auto, una cinquantina, dopo aver usato, nella prima parte della fuga, due biciclette rubate.

Cinque arresti a Londra

Sequestrato LSD per 2 miliardi da Scotland Yard

LONDRA, 27. Una quantità enorme di allucinogeno LSD è stata sequestrata dalla polizia londinese in due appartamenti. Cinque uomini e una donna sono stati arrestati. La droga sequestrata ha un valore di circa un milione e mezzo di sterline, cioè 2 miliardi e 250 milioni di lire.

Perquisizioni e blocchi su tutte le strade - Mandati di cattura per il padre e i due fratelli del bandito Falconi - Riprese le ricerche del cadavere di Pittorru - Lino Nicolli continua a negare

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27. Orune è assediata da carabinieri e baschi blu, che danno la caccia al bandito Giuseppe Campana. Lo stato d'assedio al paese natale dell'ultimo «big» dei fuorilegge sardi (sul suo capo pende una taglia di 10 milioni) è iniziato nella serata di martedì, quando Campana, rimasto ferito nel conflitto a fuoco di Sa-Matta, è riuscito a sfuggire alla cattura. Il brigadiere Foschi e il carabiniere Forte hanno confermato di aver riconosciuto Campana durante la drammatica sparatoria, nella quale perse la vita il giovane pittorru. La fontana sorgiva di Childere. Il militare Giuseppe Forte ha aggiunto che Campana è caduto al suolo per due colpi di pistola al petto. Si è ri-

MANTENETE GLI ANNI VERDI CON IL RISIO CAMPI VERDI

LA P. FERRERO & C. S.p.A. - ALBA di fronte alle numerose imitazioni della nutella nutella informa gli affezionati consumatori che questo suo prodotto, frutto di oltre 18 anni di esperienza e venduto in tutta Europa, è garantito dal marchio nutella ben visibile su tutte le confezioni. FERRERO

Orfei salvo in mezzo alla zuffa di 10 leoni RIO DE JANEIRO, 27. Per un soffio, il domatore Orlando Orfei non è finito sbranato dai suoi leoni. Solo il rapido intervento del figlio Alberto e del personale del circo hanno salvato l'uomo, facendolo uscire dalla gabbia.

Esplode l'ossigeno panico a Sesto MILANO, 27. La conduttura che dalla SIO rifornisce ossigeno agli stabilimenti Breda di Sesto San Giovanni è saltata in aria. La deflagrazione si è udita in tutto il centro e, nella zona intorno alla fabbrica, ha causato panico. Pensando addirittura a un terremoto decine di famiglie sono fuggite di casa all'aperto.

In carcere ad Agrigento un altro costruttore AGRIGENTO, 27. Il sindaco lo favoriva, concedendo, senza tante storie, licenze di costruzione, e l'imprenditore edile, Salvatore Riggio, di 62 anni, in cambio costruiva gratis per il sindaco un'abitazione. Colto da mandato di cattura, il Riggio è stato arrestato e rinchiuso in carcere.

18 anni in manicomio e ora chiede i danni BESANCON, 27. «Dopo 18 anni di manicomio mi son fatto una cultura in materia. Non sono mai stato schizofrenico, ma solo un po' nerioso. Chiedo quindi ai medici centomila franchi di danni (12 milioni) per internamento abusivo».

La vedova si lamenta del fantasma galante PRETORIA, 27. Una graziosa vedova di 39 anni, Anna de La Rovera, si è rivolta al Consiglio municipale di Pretoria chiedendo aiuto nella ricerca di una nuova casa: afferma che in quella che ha ora è costretta a coabitare con un fantasma galante.

Le rondinelle devono vincere ad ogni costo per non perdere ogni speranza

BRESCIA «TABU'» PER LA ROMA?

Il Milan incompleto ospite di un Bologna che cerca l'affermazione di prestigio - Giornata decisiva in coda?

A S. Siro duello tra i due H. H.

Il campionato si appressa a compiere l'ultimo balzo verso il traguardo (finale non ha più molti motivi di interesse, è vero, perché il capitolo scudetto è già chiuso da un pezzo e restano a tener desta l'attenzione solo la lotta per il secondo posto e la battaglia per la salvezza).

l'altro si presentano al completo mentre la Juve sarà priva di De Paoli, ma non è da escludersi l'ipotesi che i bianconeri strap-olino almeno il pareggio facendo leva sulla loro formidabile difesa.

Torino (30) - Napoli (32) - Per il Napoli si presenta una ottima occasione nel duello con l'Inter per il secondo posto, perché è vero che i partenopei giocano in trasferta, è vero che saranno privi di Pizzanato e forse anche di Orlando, ma tuttavia pare che il Torino se la passi proprio male, per le assenze di Vieri, Piva, Bolchi e Moschino (soprattutto pesante l'ultima). E dunque probiamo ad azzeccare un pronostico favorevole per i ragazzi di Pesola.

Bologna (30) - Milan (42) - Tra i big match è forse il meno importante dal punto di vista della classifica, però dovrebbe risultare egualmente combattuto perché il Bologna cerca l'affermazione di prestigio per riscattare il suo deludente campionato, mentre il Milan vuole onorare il suo scudetto. Ma al tempo stesso il Milan penserà anche all'offerta del primo maggio con il Bayer per la Coppa delle Coppe lasciando a riposo Rivera, Harrin e Trapattini. Perciò tra le due antagoniste sembra il Bologna ad avere maggiori probabilità.

Mantova (16) - Fiorentina (31) - Non dovrebbe esserci dubbi sull'esito del match tra una Fiorentina in gran forma (e forte del rientro di Amarildo) ed un Mantova ormai condannato alla B. Ma attenzione alle sorprese perché proprio per non aver più nulla da perdere i virgilti potrebbero imbrogliare la giornata buona.

Brescia (18) - Roma (26) - E' una delle partite più calde della giornata perché il Brescia deve vincere ad ogni costo se vuole continuare a sperare, mentre la Roma tenterà di ripulire le sue quinte nella caduta molto in basso. Sulla scorta però della deludente prova fornita dai giallorossi al pit tardi corso la peggiora freccia al suo arco è a meno che il nervosismo non giochi un brutto scherzo alle rondinelle.

Sampdoria (21) - Vicenza (22) - Il Vicenza precipitato inopinatamente tra le pericolanti farà breccia in difesa sperando di strappare almeno un punto, grazie anche alla assenza di Cristin tra i bucciaristi ed alla loro scarsa prolificità specie nelle partite casalinghe.

Spal (20) - Atalanta (22) - La Spal attualmente al terzo ultimo posto gioca con la forza della disperazione esattamente come il Brescia, e poiché gli ultimi risultati sono stati confortanti c'è da credere che i ferarresi ce la faranno anche se l'Atalanta (squadra essenzialmente casalinga) perché in caso di sconfitta saranno quasi per i bergamaschi.

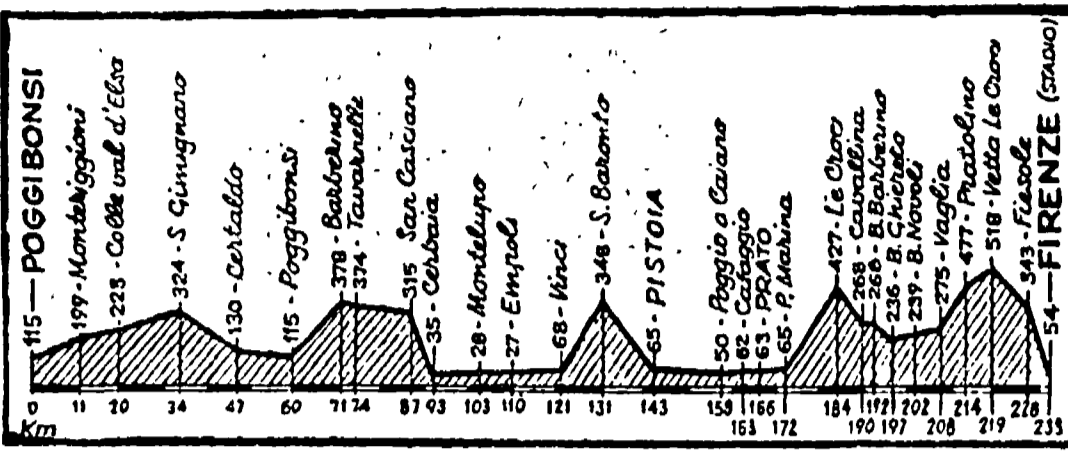
Cagliari (25) - Varese (31) - Il Varese edizione esterna e primo di Pichi ha sempre combinato poco, come si è visto al pit tardi a Napoli ove ha incassato ben cinque goal; ma sarà così anche alla Ameglia? L'interrogativo è legittimo perché il Cagliari è in declino e le assenze di Riva e Rizzo aggravano i dubbi sulle sue possibilità di conquistare la intera posta.

Roberto Frosi

Gli arbitri di oggi (ore 16) Bologna-Roma: Francescon; Brescia-Milan: Anagnone; Cagliari-Varese: Bigli; Inter-Juventus: Pironi; Mantova-Fiorentina: Bernardi; Sampdoria-L. Vicenza: Monti; Spal-Atalanta: D'Agostini; Torino-Napoli: Aconese.

Oggi il Giro della Toscana

Una corsa per Motta



Il profilo altimetrico del Giro della Toscana

Sabato a Firenze convegno sulla caccia

Ma anche Bitossi, Zilioli, Dancelli e i velocisti potrebbero far centro sul traguardo di Campo di Marte

IL PROBLEMA DELLE RISERVE

Non sono trascorsi molti anni da quando i concessionari di riserva, per bocca del più barattatore fra gli agrari italiani, non ebbero il coraggio di proporre la pratica abolizione della riserva attività dei cacciatori, sostenendo il ritorno della proprietà della caccia al cacciatore, ma il riproposto di loro discrezionale permesso per accedere ai territori di caccia. Naturalmente tali avanzamenti non sono stati accolti, e si attende che in difesa della caccia e dell'agricoltura, come sempre.

Dal nostro inviato POGGI BONSI 27 Le classiche del ciclismo primaverili sono finite o stanno per finire: l'ultima prova internazionale è la Liège-Bastogne-Liège che si disputerà domani e sarà disertata da molti campioni, a cominciare dal convalescente Merckx che non ha l'ulcera e quindi il suo soprano di sollievo, e da questo bilancio di primavera noi usciamo a mani vuote, e gli appassionati hanno ragione a chiedersi se la musica cambierà veramente col passaggio dalle gare in linea alle prove di lunga durata, col Giro d'Italia per cominciare.

Zandegù si ritira dal Giro di Spagna

BARCELONA. 27 L'italiano Tommaso De Petris, soprannominato «Zandegù», ha vinto la prima frazione della terza tappa del giro ciclistico di Spagna, mentre la seconda frazione è stata del tedesco Rudi Altig. Altig ha anche conquistato il primo posto in classifica generale precedendo di poco il olandese Jan Janssen. Zandegù ha invece dovuto dire addio alla «Vuelta». Lo scottone di occhio, ripartito stasera per notte, caduto ieri nell'ultimo

Un turno di fuoco in serie B

La Lazio «deve» battere il Lecco

Questo odierno è un turno di fuoco: può anche diventare decisivo per parecchie squadre. E non è detto che non riappa tutto il discorso del campionato, rendendo improbabili posizioni che sembravano ormai sicure. In questa ottantina di partite si giocano le partite più delicate del campionato.

A Milano il Premio Filiberto

Il G. P. Scheibler oggi alle Capannelle

Due prove di grande interesse tecnico e spettacolare figurano al centro della domenica sugli sporti italiani, il classico premio Filiberto (lire 130.000, metri 2.000) in programma all'ippodromo milanese di San Siro e il tradizionale premio Felice Scheibler (lire 400.000, metri 2.200) in pista derby alle Capannelle. L'ultima prova di preparazione prima del derby è il galoppo.

Il martello di Klim a 72 metri e 36 cm.

SOCC, 27 Nel corso di una giornata di alta leggerezza il serbo capitano dell'Esercito sovietico Romsd Klim, ha lanciato il martello a 72 metri e 36 centimetri. Si tratta della seconda misura di tutti i tempi e della migliore performance mondiale di quest'anno. Klim ha così migliorato il record nazionale sovietico, che gli apparteneva, di ben 48 centimetri. Tre volte su sei il suo martello è volato oltre i 70 metri. Klim opera in un prossimo futuro di togliere il record mondiale all'atleta ugherese Gyula Zsivy.

Le DONNE nella storia d'Italia

testi di Giuliana Dal Pozzo ed Enzo Rava direzione di Miriam Mafai Eroismi e vanità amori e intrighi rapporti sociali e vita quotidiana. Due secoli di vita della donna italiana.

IN EDICOLA OGNI MERCOLEDÌ editori «NOI DONNE» «IL CALENDARIO DEL POPOLO» Milano - Via Simone D'Orsenigo, 25 - Tel. 573.907

VACANZE LIETE

A collection of vacation advertisements for various locations including Riccione, Marina di Gioi, and other seaside resorts, listing amenities and prices.

U domenica

Insanabile conflitto tra la scienza per l'uomo e le leggi del profitto

LA SALUTE RUBATA

Giovanni Berlinguer

Nel primo volume del *Capitale* di Marx, oltre cento pagine sono dedicate all'esame degli orari, dei ritmi di lavoro, delle conseguenze dello sfruttamento sulla salute degli operai. « Il capitale — scriveva Marx un secolo fa — scavalca non soltanto i limiti massimi morali della giornata lavorativa, ma anche quelli puramente fisici. Usurpa il tempo necessario per la crescita, lo sviluppo e la sana conservazione del corpo. Ruba il tempo che è indispensabile per consumare aria libera e luce solare. Lesina sul tempo dei pasti. Riduce il sonno a tante ore di torpore quante ne rende indispensabili il ravvivamento di un organismo assolutamente esaurito ». Il capitale sfrutta il lavoratore fino al massimo consentito dai rapporti di forza sindacali e politici « abbreviando la durata della sua vita, come un agricoltore avido ottiene aumentati proventi dal suolo rapinandogli la fertilità », scriveva Marx. Gli operai italiani che nei mesi scorsi hanno scioperato chiedendo « meno orari, più salute », « meno pillole, più ferie », rivendicando la contrattazione dei ritmi e dei carichi di macchinario, chiedendo per le lavorazioni rischiose non più indennità monetarie bensì l'abolizione dei rischi, probabilmente non hanno letto il *Capitale*. Ma hanno agito con piena coscienza del fatto che, nella società capitalistica, la salute (come il lavoro, il salario, l'istruzione) è un diritto sociale verbalmente riconosciuto ma negato in sostanza dalle strutture economiche oppressive dell'uomo.

Nessun paese capitalista è riuscito finora, né può mai riuscire, a risolvere questo insanabile conflitto fra la salute umana e le leggi

del profitto. Anche gli Stati Uniti d'America, che pure hanno potuto per lunghi decenni « esportare » le proprie contraddizioni sfruttando altri popoli, si trovano in gravi difficoltà. Un recente libro di Rutstein, *The coming revolution of Medicine*, si chiede come mai gli USA siano il paese del mondo che più spende per ricerche e per cure mediche, e come tuttavia il suo livello sanitario decresca nei confronti del resto del mondo: negli ultimi dieci anni gli USA sono scesi dall'undicesimo al diciottesimo posto nella graduatoria internazionale della mortalità infantile, dal tredicesimo al ventiduesimo posto nella graduatoria della durata media della vita. In parte ciò è dovuto alla questione nera (il dislivello è cresciuto: ora la mortalità infantile nera è doppia rispetto a quella dei bianchi), ma in parte maggiore al fatto che il capitale crea città disumane, inquinando l'aria, spingendo ad uccidere con l'automobile, costringendo ad un ritmo di vita frenetico: prima rapinava la salute solo all'operaio in fabbrica, ora imprime a tutta la vita sociale le sue leggi, incongrue alla salute umana. Anche paesi capitalistici che hanno affrontato (contrariamente agli USA, dove la medicina è organizzata ancora su base mercantile) il problema dell'accesso alle cure mediche da parte di tutta la popolazione, vedono riproporsi insanabili conflitti: e la Svezia, la Nuova Zelanda, altri paesi occidentali all'avanguardia della medicina curativa, sono quelli che hanno il più alto numero di ricoverati negli ospedali psichiatrici, e la più alta percentuale di suicidi.

L'Italia, in questo quadro, associa alcuni progressi compiuti negli ultimi vent'anni (l'estensione di un'assistenza, sia pure di seconda classe, a gran parte dei lavoratori),

a crescenti squilibri. Abbiamo zone di congestione urbana con malattie « moderne » (tumori, malattie cardiovascolari, bronchiti croniche, malattie mentali) e zone di campagna o periferie cittadine dove prevale la denutrizione, dove si registrano livelli di mortalità infantile simili a quelli dell'America latina. Abbiamo « malattie della miseria » e « malattie del progresso », non riusciamo ad utilizzare le armi mediche ormai disponibili per sconfiggere le prime, né riusciamo a porre sotto controllo i fattori sociali che condizionano le seconde. Abbiamo una organizzazione sanitaria che assorbe e inghiotte somme immense, che rappresenta più un sistema di potere che uno strumento di assistenza, che è scosso da continue crisi senza che nessuna forza di governo abbia neppure incominciato a porvi ordine, cioè a introdurre criteri di democraticità, di efficienza, di scientificità. Abbiamo una Democrazia cristiana che usa gli ospedali e le mutue come ai tempi del potere temporale, con l'aggravante che la beneficenza non è più indirizzata agli assistiti, ma ai dirigenti situati nei posti chiave degli Enti. Abbiamo un Partito socialista unificato che ha retto per anni il ministero della Sanità, riuscendo solo a porre la propria firma a leggi che portano l'impronta della DC, come quella ospedaliera, senza neppure sfiorare il problema centrale dei rapporti fra salute e sfruttamento capitalistico, fra salute e condizione del Mezzogiorno, fra salute e rinnovamento generale della società. Abbiamo però acquisito, nelle lotte dei lavoratori, nelle piattaforme rivendicative dei sindacati, nelle proposte di legge del PCI, una coscienza molto più elevata ed estesa intorno alla salute rubata, ed alla salute come bene da conquistare con l'azione collettiva.



I mali della società

Laura Conti

Un bambino che nasce in Cecoslovacchia ha 19 probabilità su mille di morire prima di compiere un anno di età; un bambino che nasce in Italia ne ha 35,5. Quasi il doppio. Questa cifra è una media nazionale, e comprende quindi regioni a più o meno alta mortalità infantile, comunque non esiste nessuna regione italiana che abbia una mortalità infantile uguale o inferiore a quella della Cecoslovacchia, ma alcune regioni raggiungono percentuali altissime, sino alla Basilicata che su mille bambini che nascono ne seppellisce 57 prima che abbiano compiuto l'anno.

Quali le cause? Rammentiamo il « male misterioso » di Cabras, che comparve nelle cronache del giorno un anno fa: nel piccolo paese si contavano decine di bambini gravemente ammalati, diversi morti. Le autopsie mostravano uno stato di malattia generalizzata: apparivano alterati l'apparato digerente e quello respiratorio, il fegato e il cuore: un nuovo microbo? Un virus fino a quel momento sconosciuto?

Finalmente, il comunicato del medico provinciale: in mezzo alle parole che cercano di minimizzare, si legge: denutrizione e sporicità. Che i bambini fossero denutriti veniva letto con questa frase graziosa: « nel determinismo della forma morbosa... può aver concorso l'alimentazione non sempre razionale », che vivessero in mezzo al letame e alle mosche veniva annunciato così: « Sono state adottate le seguenti misure profilattiche... smaltimento dei rifiuti solidi e demulazione dell'abitato ».

Questi sono, è ovvio, i risultati dello sfruttamento: e dunque la responsabilità non è soltanto degli enti pubblici, in particolare di quelli che dovrebbero tutelare l'igiene, o le condizioni di vita dell'infanzia: le responsabilità principali sono del sistema economico-sociale.

Però questo non assolve gli enti pubblici. Una recente inchiesta condotta a Bari rivela che di tutti i bambini inferiori a un anno di età che nell'ultimo anno sono morti in quella clinica universitaria, due terzi si sarebbero salvati se l'organizzazione sanitaria avesse avuto un minimo di efficienza. E precisamente: il 37% dei bambini che sono morti si sarebbe salvato se l'organizzazione sanitaria avesse chiamato a visita di controllo la madre prima del parto, il 29% è morto a causa di errori compiuti dal personale sanitario. Quelli che non uccide la miseria, li uccidono l'incultura o gli errori.

Avvelenati

La vendita a prezzi fallimentari continua anche oltre il primo anno di età: la vendita, s'intende, della salute degli italiani. Non si può infatti pensare che costi molto cara la circolare che consiglia ai contadini di spargere l'insetticida tenendosi al riparo dal vento: è molto di più di così, per difendere i contadini da queste pericolose sostanze, non si fa. L'istituzione di servizi pubblici per questo delicato lavoro non solo proteggerebbe la salute dei contadini, ma la salute di tutti i consumatori di frutta e verdura: e proteggerebbe anche il terreno contro l'irrazionale impiego di sostanze chimiche che gli specialisti saprebbero usare in quantità ridotte, sfruttando la conoscenza dei cicli vitali dei diversi insetti e parassiti, ma che i contadini — per ovvia mancanza di conoscenze specifiche — non possono che impiegarne in quantità massicce in certe zone del terreno ne è imbevuto per una profondità fino a dieci metri. Si tratta di sostanze che possono accumularsi nell'organismo per anni e decenni, sino a favorire l'insorgenza di tumori o mutazioni del patrimonio ereditario.

Le generazioni future ereditano un'Italia deserta, un'Italia che ha perduto insieme agli insetti dannosi anche quelli utili? Un'Italia la cui terreno sarà avvelenato?

Non c'è ragione di preoccuparsi: nel frattempo tutti i laghi si saranno riconvertiti in marcite, e « finalmente in ricco terreno di coltura ». Questa rassicurante affermazione è contenuta in una monografia che circa un anno fa veniva pubblicata dalla Associazione nazionale dell'industria olearia: perché prendersela a cuore per la acque inquinate dai detersivi? Sbrighiamoci a convertire i laghi in marcite, così non ci pensiamo più. E poi, perché mai i fabbricanti di detersivi dovrebbero accettare leggi restrittive, quando è aperta la gara a chi insudicia più in fretta le nostre acque? La monografia dell'associazione industriale lo dice candidamente: « Occorre rilevare che le acque sono da ritenersi tossiche per ben altri inquinamenti... ». E infatti, solo nella provincia di Milano, in due anni sono stati chiusi circa quattrocento pozzi perché inquinati dal cromo.

Se questi ci avvelenano l'acqua, gli altri ci avvelenano l'aria: i contadini che si intossicano di insetticidi e antiparassitari, si consolidano ai cittadini: gli autisti di taxi per esempio, in cui la frequenza dei tumori è così alta da costituire una prova indizio allarmante della pericolosità dei prodotti di combustione della benzina.

Pensiamo ai giovani milanesi: di cui più di metà sono inadatti allo sport per affezioni provocate dall'aria malsana respirata sin dalla infanzia. La legge contro gli inquinamenti atmosferici è in vigore da circa due anni: ma il ritardo nell'emanare il regolamento ne ha finora impedito l'efficienza.

I baroni fanno man bassa della terra, dell'acqua, dell'aria: e con questo, naturalmente, della nostra vita e della nostra salute; ma la svedita delle vite italiane ha anche altri meccanismi. Ecco gli infornati lavorativi invalidanti: per ogni milione di ore lavorative ci sono 9 infornati invalidanti negli Stati Uniti, 49 in Francia, e ben 121 in

Italia. Ogni anno, per centomila operai metalmeccanici, ci sono 13 infornati mortali negli Stati Uniti, 18 in Francia, 37 in Italia. Il meccanismo che dovrebbe indurre l'industria ad aumentare la sicurezza del lavoro è un meccanismo meramente assicurativo, economico: così che il capitale possa fare i conti, tanto mi costa salvare gli uomini e tanto mi costa ucciderli, ucciderli costa meno: dunque uccidiamo.

Sono fenomeni diversi, in cui entrano responsabilità diverse: si può dire che il meccanismo economico-sociale italiano unisca quanto vi è di mortale nell'arretratezza e quanto vi è di mortale nel progresso tecnico: infatti riusciamo ad avere alta mortalità lavorativa, come se fossimo un paese tecnicamente arretrato, e anche alta mortalità per inquinamento atmosferico come le metropoli dei paesi tecnicamente più progrediti, come Londra e come Los Angeles.

Un esempio

Non è un problema che possa essere risolto a livello di organizzazione igienico-sanitaria centrale o locale, perché coinvolge tutto il rapporto economico-sociale italiano. Ma la politica sanitaria deve risolvere nel modo migliore i problemi che può risolvere entro il rapporto in cui opera, (per esempio il problema del tetano) e ad un tempo mostrare a tutti, continuamente e con incisività, i limiti oggettivi della propria azione. Perché si smetta di fare man bassa della vita degli italiani, la politica sanitaria deve ad un tempo utilizzare al massimo le possibilità che il sistema concede, e mostrare all'evidenza i limiti di queste possibilità, così da contestare radicalmente il sistema. Ed è ciò che la politica sanitaria del centrosinistra non ha fatto: ricordiamoci la campagna contro le sigarette, che ha tentato di fare da copertura ai problemi dell'inquinamento. E' un esempio significativo.





Il fallimento del centro-sinistra nel settore sanitario

5 anni di caos e di lotte

Gli slogan smentiti

Paesi all'avanguardia nella tutela della salute come l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia, l'Inghilterra, non spendono in proporzione più dell'Italia, cioè il 4 per cento del proprio reddito nazionale. Perché allora l'organizzazione sanitaria italiana è così caotica, in continua crisi, assolutamente inadeguata?

La prima ragione è che in Italia la prevenzione praticamente non esiste («Siamo all'anno zero») ha ammesso recentemente il ministro della Sanità. Le condizioni ambientali in cui vive gran parte della popolazione (aria inquinata nelle grandi città, enorme aumento degli infortuni e delle malattie tra gli operai per l'intensificarsi dello sfruttamento, sottoalimentazione e abitudini antigigieniche nel Sud e nelle isole, ecc.) causano innumerevoli malattie che potrebbero essere evitate. Invece il numero dei malati ricoverati in ospedale è cresciuto del 100 per cento in questi ultimi anni, provocando sovraffollamento e spesso la drammatica ricerca di un letto che non esiste.

La seconda ragione è che il sistema assistenziale italiano non garantisce cure eguali ad ognuno.

La terza ragione deriva dal fatto che le maggiori spese sono assorbite dai medicinali: i «pirati della salute» cioè i monopoli farmaceutici realizzano profitti del 60-90% sul prezzo dei medicinali disastando i bilanci delle famiglie e delle mutue.

La quarta ragione è dovuta al fatto che l'attuale sistema assistenziale, spezzettato in una miriade di istituzioni ed enti statali, parastatali, comunali, semipubblici e privati non collegati tra loro come tanti feudi, non è dovuto al caso ma risponde ad una logica: ogni istituzione ed ente risponde a precisi fini di conservazione sociale, rappresenta un centro di potere, di influenza, di clientele.

Le mutue, nate come associazioni volontarie e solidaristiche dei lavoratori, sono state snaturate del loro spirito democratico dal fascismo; questa opera è stata in que-



sto secondo dopoguerra perfezionata dalla DC che ha fatto delle mutue veri e propri carrozoni scudocrociati.

Per quanto riguarda i socialisti, lo slogan lanciato da Saragat nel '63 «Una casa, una scuola, un medico per ogni cittadino» ha fallito in tutti e tre gli obiettivi. I socialisti, che hanno diretto il mi-

nistero della Sanità, hanno mostrato molto dinamismo presentando alcuni progetti di riforma ma poi hanno ceduto dinanzi alla prepotenza della DC e le leggi sono state private di ogni contenuto innovatore (come quella per gli ospedali) o sono state affossate (come quelle per gli ospedali psichiatrici e per l'Istituto superiore di sanità).



Ai forni delle Ferriere FIAT il termometro ad alcool è esploso nelle mani dei tecnici incaricati di rilevare la temperatura ambientale: aveva superato i 70 gradi. È uno dei tanti episodi denunciato alla Conferenza nazionale operaia indetta dal PCI sulla salute nelle fabbriche. Vi sono state anche numerose inchieste condotte dai sindacati e dai partiti operai su quattro aspetti essenziali: l'ambiente, le sostanze nocive, i ritmi di lavoro, i salari. Poi sono cominciati gli scioperi. L'ultimo, il più possente, quello dei 120 mila della FIAT dove il rendimento operaio ha subito un incremento del 55 per cento e

dove le malattie nervose, le turbe cardiovascolari, i disturbi dell'apparato digerente provocati dalla imposizione di ritmi crescenti sono enormemente aumentati. Uno sciopero unitario che alla fine ha costretto il potente monopolio a trattare sui coltini e sull'orario di lavoro. Anche le Acciaierie di Terni sono rimaste bloccate per tre giorni a metà aprile per la riduzione dell'orario, contro la nocività ambientale, per l'aumento dell'organico. Nei lanifici Marzotto di Valdarno la lotta si protrae ormai da settimane. Meno ore, più salute, migliori salari: questi i temi della nuova riscossa operaia.



«Nel mio cantiere — ha scritto un edile di Roma — hanno messo una manicina in più, ma quando arrivo debbo attaccare i miei vestiti sempre allo stesso chiodo arrugginito». Nei cantieri edili le condizioni ambientali sono tra le più incivili. Inoltre l'insosservanza delle norme di prevenzione provoca una catena di «omicidi bianchi» sempre più lunga e sanguinosa. Contro questo stato di cose hanno scioperato a più riprese i 60.000 edili della capitale: un primo successo è stato

raggiunto con l'accordo sulla settimana corta, cioè festa il sabato e la domenica. La protesta è esplosa anche nelle campagne e in modo particolarmente vigoroso nella Valle Padana dove salariati e braccianti hanno scioperato contro la mancanza dei più elementari servizi igienici nelle case (vicine alla stalla e alle concimaie), per l'orario a orologio (turni di lavoro), per il riposo domenicale e annuale (ferie).



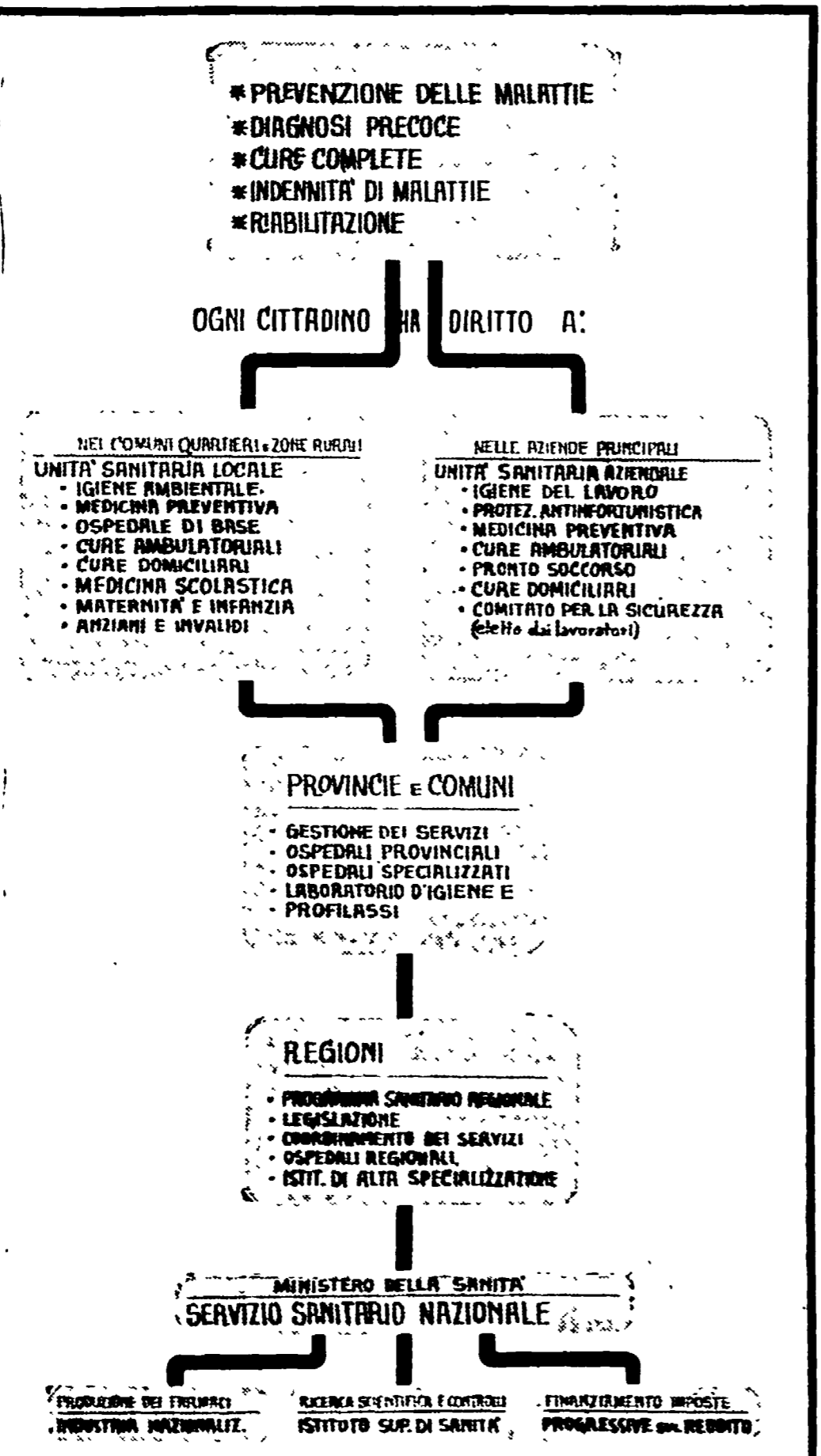
I medici ospedalieri sono ancora in lotta. Avevano iniziato cinque anni fa, con scioperi e cortei, portando davanti a Montecitorio scritte — come quella che si legge nella foto che riproduciamo — che chiedevano una «vera riforma ospedaliera». In quel momento — tre, quattro anni fa — la vera riforma veniva rivendicata dai medici in contrapposizione alla falsa riforma della DC, una legge che, come poi è avvenuto, avrebbe cambiato etichetta agli ospedali ma nulla

di sostanziale avrebbe mutato dei privilegi e del potere di ristretti gruppi posti dalla DC nei consigli di amministrazione. La nuova legge ospedaliera doveva assicurare l'assistenza gratuita e uguale a tutti i cittadini: in questo modo sarebbe stato avviato, almeno in questo settore, quel servizio sanitario nazionale che pure era stato proclamato dal governo di centro sinistra, e particolarmente dal PSU, come uno degli obiettivi irrinunciabili della trascorsa legislatura.

Il servizio sanitario proposto dal PCI

Il servizio sanitario nazionale proposto dal PCI vuole raggiungere l'obiettivo di consentire alla collettività l'autocontrollo della propria salute. Questo servizio infatti deve avere le seguenti finalità: 1) l'attuazione dei servizi e delle misure che rendano l'ambiente corrispondente alle esigenze del mantenimento della salute fisica e psichica; 2) l'attuazione dei servizi di prevenzione sia individuale che collettiva al fine di assicurare in ogni caso una diagnosi precoce e un intervento sanitario tempestivo; 3) l'attuazione dei servizi di medicina del lavoro e medico-sociali nelle fabbriche e in ogni altro luogo di lavoro; 4) l'attuazione dei servizi di tutela della maternità e infanzia per assicurare a tutte le donne la pienezza dei loro diritti e a tutti i bambini le migliori condizioni di sviluppo fisico e psichico; 5) l'attuazione dei servizi medico-scolastici in tutte le scuole a partire da quella materna; 6) l'attuazione dei servizi per la diagnosi e terapia con l'impiego di ogni mezzo più avanzato e senza alcuna limitazione; 7) l'attuazione dei servizi di riabilitazione dei quartieri; 8) l'attuazione dei servizi di riduzione dei soggetti invalidi per quasi ogni causa.

Per quanto riguarda i medicinali — produzione e prezzi — il PCI ha proposto la nazionalizzazione di questo settore. Ma anche senza giungere subito a questa misura il ministero della Sanità avrebbe già i poteri per ridurre i prezzi dei prodotti in commercio fino al 50-70 per cento; oppure i grandi enti mutualistici e gli ospedali potrebbero unirsi per contrattare di-



rettamente con l'industria i prodotti o indirette aste pubbliche che consentirebbero analoghe riduzioni. Ma anche queste misure significano porre limiti all'economia di mercato, che né la DC né il PSU hanno inteso attuare per non disturbare i «pirati della salute».

Il nuovo compito che sta di fronte all'Italia, e che il movimento operaio si propone di assolvere è quindi molto vasto e ambizioso: garantire il massimo di salute a tutti i cittadini come compito primario dello Stato e dell'intera collettività. Esiste la possibilità di vincere questa battaglia, che tende a porre tutte le conquiste della scienza e della tecnica al servizio dell'uomo.

Il calendario degli scandali

LE MEDICINE - TRUFFA

La Commissione parlamentare anti-truffa ha interrogato i proprietari delle più grandi industrie farmaceutiche e scopre che il costo di vendita delle medicine è del 70-80% superiore a quello reale di fabbricazione. Una colossale truffa sulla salute dei cittadini. L'esempio più clamoroso è quello del «Dobetin 1000» prodotto da Angelini. La sostanza medicinale contenuta in 5 fiale di «Dobetin» ha un valore di 20 lire, cui vanno aggiunte 30 lire per la confezione e 24 lire per la manodopera: totale 74 lire che moltiplicate per tre (secondo il meccanismo di formazione del prezzo) fa 222 lire. Invece il «Dobetin» viene fatto pagare in farmacia 2000 lire la scatola.

IL LAGER DI CATANZARO

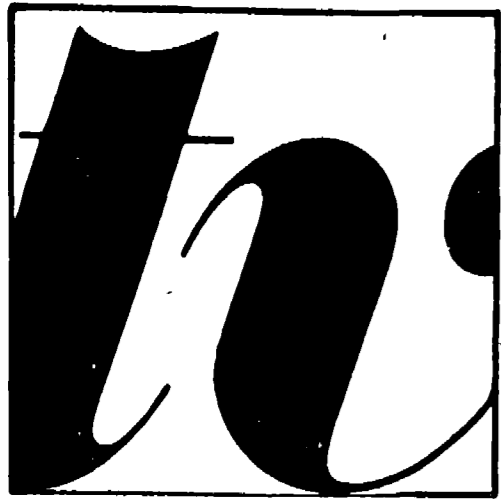
23 novembre 1967: la polizia irrompe nello scantinato della clinica privata di S. Orsola di cui è proprietario e direttore Pasquale Giannini: 22 ragazzi spastici vengono trovati per terra nudi e affamati, ricoperti di piaghe. Si scopre pochi giorni dopo che uno dei bimbi ricoverati era morto di stenti. Viene aperta un'inchiesta: la clinica guadagnava 20 milioni l'anno; la Sanità pagava la retta senza controllare. Il caso di Catanzaro rompe il silenzio su uno scandalo più generale: esistono in Italia 100 mila bimbi spastici, ma l'assistenza è garantita solo per 6 mila.

L'APPALTO DEI BIMBI TBC

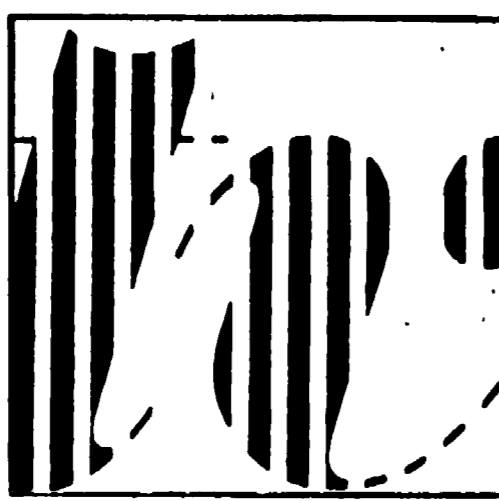
Il prof. Nicola Allotta, figlio di un consigliere di amministrazione dell'INPS, viene giudicato dal tribunale di Roma. Siamo nel giugno 1955. L'Allotta, in virtù della posizione del padre, braccio destro del presidente dell'Istituto, Angelo Corsi, esponente dc, era riuscito ad ottenere dall'Istituto l'appalto di migliaia di bambini predisposti alla tubercolosi. I malati venivano poi sub-appaltati a istituti religiosi ai quali veniva versata una cifra molto inferiore a quella riscossa dall'INPS. Così in pochi anni l'Allotta intasca circa 1 miliardo.

L'AFFARE ONMI - PETRUCCI

Amerigo Petrucci ex-sindaco dc di Roma, il 21 gennaio 1968, viene arrestato, per peculato e interesse privato in atti di ufficio. Negli anni in cui era stato commissario del Comitato romano dell'ONMI e in quelli successivi tramite il suo successore, Morgantini, anche lui arrestato, aveva usato i fondi dell'ente, che dovevano servire per l'assistenza alle puerpere ed ai neonati, per finanziare la campagna elettorale della DC e sua personale, sviluppando inoltre gigantesche operazioni speculative (istituti, cliniche, colonie, palazzi, aree). L'ONMI romana, sebbene avesse accumulato 800 milioni di deficit all'anno, respingeva migliaia di domande di assistenza.



Domenica 28



Lunedì 29

1° Canale

- 11.00 MESSA
12.10 VINCENZO DE' PAOLI
12.30 SETTEVOCI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14.45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
16.30 LA TV DEI RAGAZZI
17.30 QUELLI DELLA DOMENICA
18.30 TELEGIORNALE
19.00 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19.50 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 ODISSEA
22.00 PROSSIMAMENTE
22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TELEGIORNALE

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
11.00 EDUCAZIONE MUSICALE
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12.00 ELETTRONICA
12.30 SAPERE
13.00 IN CASA
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
17.00 GIOCO GIO'
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 TUTTILIBRI
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LA DIGA SUL PACIFICO
22.50 PRIMA VISIONE
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 16.30 NAPOLI-PALLANUOTO
17.45 MUSICA DALLE CITTA'
21.00 TELEGIORNALE
21.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
22.15 SETTE VOCI
23.15 PROSSIMAMENTE

2° Canale

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
19.00 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 SPRINT
22.00 RECITAL DI MARIO PETRI

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30
6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 Bollettino domenica
6,45 Buone feste
7,00 Buon viaggio
7,15 Pari e dispari
7,30 Laura Betti
7,45 Il giorno delle donne
7,55 Gran varietà
11,00 Un disco per l'estate
11,15 Juke-box
12,00 Antiprima Sport
12,15 Velocità di Mit Parade
12,30 Il gambero
12,35 Elettusio a sempre tua...
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana
16,00 Domenica sport
17,00 La corolla
17,40 Un disco per l'estate
18,05 Domenica sport
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 Arrivano i nostri
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
19,55 Punto e virgola
20,06 Arrivano i nostri
21,00 Personaggi: i ribelli della letteratura
21,40 Cani della prateria
22,00 Bollettino per i naviganti
22,00 Prolitronica

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30
6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 Bollettino domenica
6,45 Buone feste
7,00 Buon viaggio
7,15 Pari e dispari
7,30 Laura Betti
7,45 Il giorno delle donne
7,55 Gran varietà
11,00 Un disco per l'estate
11,15 Juke-box
12,00 Antiprima Sport
12,15 Velocità di Mit Parade
12,30 Il gambero
12,35 Elettusio a sempre tua...
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana
16,00 Domenica sport
17,00 La corolla
17,40 Un disco per l'estate
18,05 Domenica sport
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 Arrivano i nostri
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
19,55 Punto e virgola
20,06 Arrivano i nostri
21,00 Personaggi: i ribelli della letteratura
21,40 Cani della prateria
22,00 Bollettino per i naviganti
22,00 Prolitronica

Terzo

- 9,30 Corriere dall'America
9,45 S. Schumann
9,55 S. Schumann
10,00 G. Torvati
10,05 Messaggi per organo
11,00 F. Farkas
11,15 Concerto apertivo
12,10 L'orrendo oggi
12,20 Musica di ispirazione popolare
13,00 La grande interpretazione
14,20 R. Strauss
14,30 M. Bandis
15,30 L'andazzo
17,30 Istantanea dalla Francia
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 L'irresistibile e la sua storia
21,00 Gruppo e musica elettronica viva a
22,30 Kreisleriana
23,15 Rivista delle riviste

Terzo

- 9,55 Salvatore Russo - Conversazione
10,00 F. Schubert
10,05 S. Schumann
11,25 C. Franck - I. Stravinsky
12,10 T. Pavesi alle Nazioni Unite
13,10 M. Montali
12,50 Antologia di interpreti
14,30 Capolavori del novecento
15,30 R. Schumann
16,05 Giovanni Sebastiani
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Giovanni Pavesi Fournace
17,20 Corso di lingua francese
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 L'irresistibile e la sua storia
21,00 Il giornale del tempo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste



Una delle tante dimostrazioni di questi giorni davanti alla TV

Incontro con un gruppo di giovani a Torino

Operai e studenti giudicano la TV

Giovanni Cesareo

La televisione è un mezzo di comunicazione "giovane": è il più "giovane" tra i mezzi di comunicazione. Ma i giovani in particolare sono i più vicini e impegnati - non la sentono affatto vicina: al contrario, la criticano aspramente e, non di rado, la rifiutano. Questo dato di fatto è stato già segnalato da alcune ricerche sociologiche: noi ne abbiamo avuto una conferma nel corso di una discussione con un gruppo di operai e di studenti della Facoltà di Architettura di Torino, dalla quale sono emersi con chiarezza e in modo abbastanza particolareggiato i motivi di questa critica, di questo rifiuto. Motivi concreti e ragionati, che in vestono non solo la informazione strettamente politica ma tutta l'area della produzione televisiva (non a caso, che i giovani sono i più ricchi di interessi tra i potenziali telespettatori), e che, anche per questo, aggiungono una nuova di mensura all'onda di malcontento che, particolarmente in questo periodo elettorale, s'innalza verso sempre più larghi strati della opinione pubblica. Prospero Cerabona, giovane operaio della RIV meridionale immigrato a Torino, parte, nelle sue critiche, dai problemi più immediati della condizione operaia e anche dalla sua personale condizione di operaio studente: «La televisione è disumana nel suo disinteresse o nel suo interesse mistificato nei riguardi degli operai: basta vedere come sono stati trattati gli ultimi scioperi alla FIAT. Non mi è mai capitato di vedere alla TV qualcosa che rispecchiasse davvero la mia vita di operaio. La condizione degli operai studenti è drammatica: se non è «dolce», se non dice sempre di sì, l'operato studente viene distrutto in quanto tale. Può accadere che dopo un anno di scuola, non ci venga concesso il permesso per sostenere gli esami - perché, nonostante le nostre richieste, questo permesso non è obbligatorio, né gratuito. E così vanno in fumo mesi di studio. Accade anche che dopo tre o quattro mesi di scuola, ci cambiano posto di lavoro, mettendoci in gravi difficoltà: io, per esempio, sono adesso al reparto "confino", dove sono costretto a raddrizzare chiodi che poi vengono buttati via, a spaccare macchine che debbono andare in fonderia. Alla TV, che è pagata da noi, di queste cose non si parla mai, non si discute mai; alla TV la voce via degli operai non esiste. Durante il pranzo, Colombo, Mancini, Pieraccini ci costringono a ingoiare le notizie sul reddito che aumenta, ci dicono che tutto va bene, che il Meridione progredisce. I miei fratelli, poi, vanno a Porta Palazzo, qui a Torino, e vedono ancora e sempre questa messa di merdionali che stanno lì ad aspettare il lavoro, perché il, ogni giorno, le "cooperative" di speculatori - che non hanno nulla a che fare con gli uffici di collocamento - fanno il mercato degli uomini. Quest'anno, siamo tornati giù a Taranto, dove secondo la TV c'è un mondo industriale nuovo, una "rivoluzione tecnologica", ed abbiamo visto solo il colosso nel deserto, l'impianto siderurgico Tut. L'attorno, le campagne si spopolano e la gente emigra e poi si spara a Porta Palazzo. E la TV con tutta a parlare di "progresso", di aumento del reddito: Porta Palazzo per la TV non esiste».

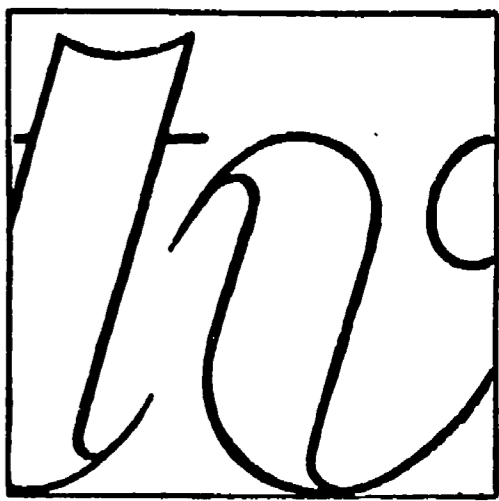
Anche Giampiero Carpo, operaio della FIAT, critica l'atteggiamento della TV verso la condizione operaia e, in particolare, verso gli ultimi scioperi alla FIAT. «C'è alla TV una tendenza a mistificare le reali posizioni degli operai, la loro acquisizione di una determinata coscienza di classe, dicendo o lasciando intendere, ad esempio, che gli scioperi alla FIAT vengono imposti dall'esterno». «La TV, in quanto organismo di informazione, - intervengono Mario Varano, studente di Architettura - è sostanzialmente estranea ai problemi concreti. A parte la sua parzialità e le distorsioni dei fatti, la TV è estranea a tutto ciò che è non dico giovane, ma significativamente nella vita contemporanea, è il vello politico, culturale, e anche dello spettacolo. Questa, mi pare, è la obiezione radicale dei giovani, che si estende anche alle punte più avanzate della produzione televisiva: a TV7, ad esempio. Il limite grave, preciso, anche di TV7 è che non dico giovane, ma significativamente presentato abbastanza oggettivamente, vengono presentati come "accidenti". Così è avvenuto, anche quando non si è ricorsi alla mistificazione aperta, per le agitazioni studentesche, ad esempio. Le ragioni di fondo che hanno determinato una situazione non vengono analizzate nella loro dimensione politica, che comporta precise responsabilità. Tutto viene presentato astrattamente come "un problema" - il "problema dei giovani", il "problema della scuola", il "problema del banditismo" - e viene isolato dal contesto autentico che lo caratterizza».

Le spinte soffocate. Giampiero Carpo è d'accordo e constata che «anche quando si avverte una spinta "progressista", subito questa viene annullata da una spinta contraria e, comunque, le soluzioni indicate sono sempre false soluzioni». «E' per tutte queste ragioni», sintetizza Ennio Matassi, un altro studente, «che all'Università, nel movimento studentesco, le trasmissioni televisive suscitano ben poco interesse: se ne discute raramente e di quanto si discute sui giornali E, del resto, è facile constatare la perfetta coincidenza dei punti di vista della stampa "indipendente e della TV».

I dati che pubblichiamo a fianco non hanno bisogno di molte spiegazioni. Non sono altro, infatti, che una utile documentazione della prepotenza - illegale - con cui la Dc e il Psi utilizzano quella che dovrebbe essere un altro "fattore" due settimane e mezzo di quanto si discute sui giornali. E, del resto, è facile constatare la perfetta coincidenza dei punti di vista della stampa "indipendente e della TV».

Il focolare tendenzioso. Conclude lo studente Franco Audrito, con amara ironia: «Non vedo molto spesso i miei genitori, ma ogni volta che li vedo debbo fare una specie di indagine di mercato per capire quali sono le ultime opinioni che la TV ha impresso su di loro. Dopo il dibattito tra studenti e docenti a TV7 nel quale i docenti avevano fatto una ben magra figura, ad esempio, il movimento studentesco aveva acquistato notevole prestigio in famiglia: i miei erano perfino soddisfatti che venissi perseguitato. Ma, poi, di norma, quando la TV presenta gli studenti come dei teppisti, la pressione contro di me si fa più pesante: mi dicono che la cosa più importante è la laurea, che non debbo interessarmi di certe cose, e così via. Questo strumento di informazione, relativamente nuovo, insomma, la sua azione al vuoto politico lasciato dal fascismo e dall'educazione in genere come i miei genitori, diventa la loro coscienza e muta le loro convinzioni a seconda della "venienza del governo e del potere».

Il Moro quotidiano. quasi la metà del tempo totale, e che l'intero centro sinistra, che finora appena il 56% in Parlamento, raggiunge invece l'80% nei Telegiornali. Questa prepotenza dell'informazione, si precisa meglio nei nomi cui la Tv lo continua ricorso. Bene. L'uomo del giorno (l'uomo di ogni giorno, anzi) è Moro in diciassette giorni, infatti, viene ricordato ben 17 volte agli italiani. Lo seguono Fanfani con undici citazioni e Venuti con dieci. Tutti e due autorevoli e socialisti, comunque, hanno il loro momento di gloria (da Pieraccini con 5 citazioni, a Rumor con 7, Piccioni con 5, Colombo e Mancini con 4 ecc.). Certo questi dati e questi esempi non toccano tutta la verità sulla violazione della libertà di informazione perpetrata quotidianamente dalla Rai-Tv. Non sarebbe certamente un equilibrio di percentuali nel Telegiornale a mutare la sostanza di una denuncia che coinvolge tutti i programmi televisivi, la loro cura, i dirigenti televisivi, il loro impegno ideologico di classe, il loro asservimento agli interessi dei monopoli. La televisione ha mille altri modi e mille altri strumenti di persuasione più o meno



Martedì 30

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
11.00 MATEMATICA
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12.00 STORIA DELLA FILOSOFIA
12.30 SAPERE
13.00 IL BAMBINO TRA NOI
13.30 OGGI I RAGAZZI ANIMATI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
17.00 IL PROFESSORE E IL MECCANICO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 LA FEDE. OGGI
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LA FAMIGLIA BENVENUTI
22.00 TRIBUNA ELETTORALE
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
19.00 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 ZUCCHERO E CANNELLA
21.55 L'AVVENTURA DELL'ORO
22.50 QUINDICI MINUTI CON DORA MUSUMECI

Secondo

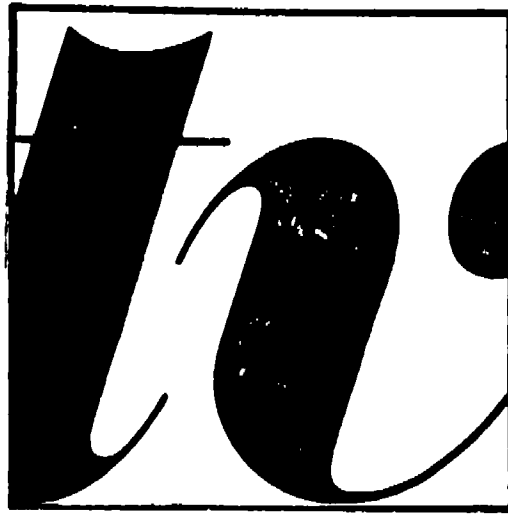
- GIORNALE RADIO: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30
6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 Bollettino domenica
6,45 Buone feste
7,00 Buon viaggio
7,15 Pari e dispari
7,30 Laura Betti
7,45 Il giorno delle donne
7,55 Gran varietà
11,00 Un disco per l'estate
11,15 Juke-box
12,00 Antiprima Sport
12,15 Velocità di Mit Parade
12,30 Il gambero
12,35 Elettusio a sempre tua...
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana
16,00 Domenica sport
17,00 La corolla
17,40 Un disco per l'estate
18,05 Domenica sport
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 Arrivano i nostri
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
19,55 Punto e virgola
20,06 Arrivano i nostri
21,00 Personaggi: i ribelli della letteratura
21,40 Cani della prateria
22,00 Bollettino per i naviganti
22,00 Prolitronica

Terzo

- 9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musica clavicembalistiche
10,25 I. Stravinsky
11,30 Sintonia di Franz Schubert
11,55 M. Slavet
12,10 «I passi perduti»
12,20 A. Kacianari
13,05 Recital del pianista Martha Argerich e di due fisaristi
14,30 Pagina da «I due foscari»
15,30 Corriere del disco
16,00 L. van Beethoven
16,30 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 A. Casanovi
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 J. S. Bach G. P. Telemann
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Infanzia e formazione del carattere
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 La cura dei farosoni
20,50 Pizzetti maestro
22,00 Giornale del terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TELEGIORNALI DALL'8 AL 24 APRILE

Table with 2 columns: Channel and Duration. DC 1 h, 35'; PSU 33'50'; PCI 14'00'; PRI 8'15'; PSIUP 6'40'; PLI 4'20'; MSI 2'35'. Total duration 2 ore 13'10".



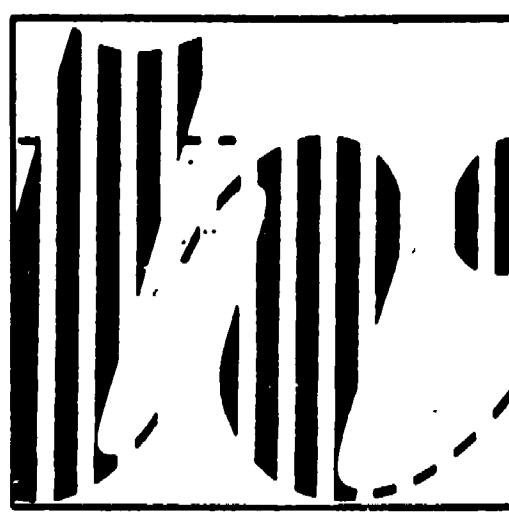
Mercoledì 1

1° Canale

- 10.55 CONSEGNA DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO
12.30 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
16.30 PONTE DI BRENTA: IPPICA
17.00 GIOCACGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 ALMANACCO
22.00 MERCEDES' SPORT
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 17.30 LO STAGNO DEL DIAVOLO
18.50 SABATO SERA
21.00 TELEGIORNALE
21.15 RICORDO DI TOTO
22.50 L'APPRODO



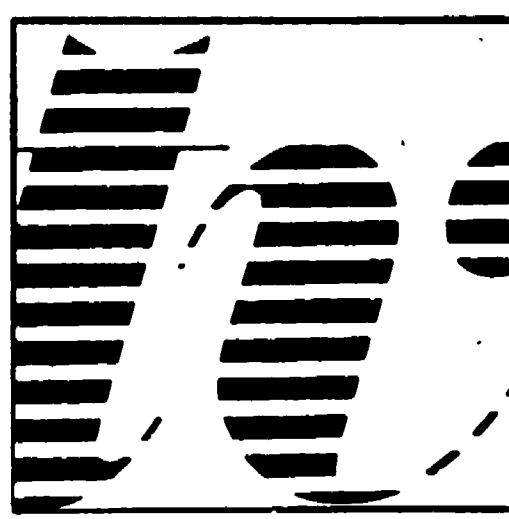
Giovedì 2

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
11.00 APPLICAZIONI TECNICHE
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12.00 RAGIONERIA
12.30 SAPERE
13.00 IN AUTO
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.30 CAGLIARI: Tennis
17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 TEATRO INCHIESTA N. 16
22.30 VIAGGIO NELLA PREISTORIA
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
19.00 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 SU E GIU'



Venerdì 3

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
11.00 ITALIANO
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12.00 Pedagogia
12.30 SAPERE
13.00 IL MONDO CHE VIVE
13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
13.30 TELEGIORNALE
14.30 CAGLIARI: Tennis
17.00 LANTERNA MAGICA
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 CONCERTO DELLA VIOLINISTA LINA LAMA
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 TV 7
22.00 LOTTA SENZA QUARTIERE
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.00 NON E' MAI TROPPO TARDI
18.30 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 LA DONNA DI QUADRI
22.10 UN VIAGGIO IN ITALIA

La novità inesistente della prossima rubrica musicale

Cantanti senza rete?

Giuseppe Mariconda

Napoli, aprile

Auditorium A del Centro di produzione RAI-TV a Fuorigrotta: tutto nuovo, degli ambienti, apparecchiature perfette. Viene inaugurato con una trasmissione che gli audaci definiscono rivoluzionaria...

«Mattatrice» del primo numero è stata Rita Pavone, che, dopo essersi esibita — ancora una volta — in una scatenata versione di «Pippo non lo sa», ha spiegato (che fatica e che faticone) che cosa significava cantare, parlare, recitare senza play-back...

«E' un programma di canzoni, nuovo nel suo genere», spiega il regista Enzo Trapani, in quanto la...

sola da parte tutti i ritrovati della tecnica nastri magnetici, dischi play-back. E' una trasmissione senza trucchi che vuole mandare alla malora tutti i musicisti...

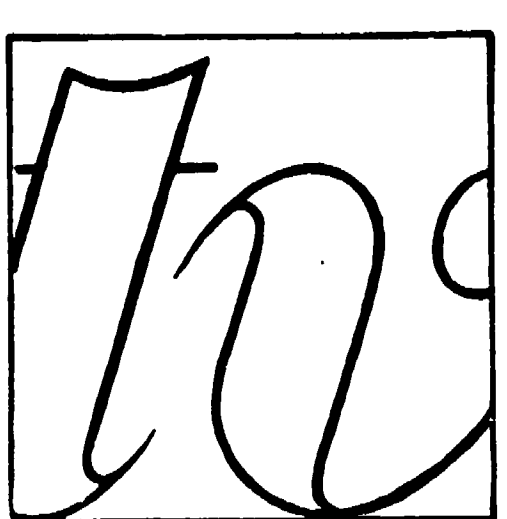
Nella prima puntata, che dovrebbe andare in onda giovedì 6 giugno, sono intervenuti Rita Pavone, accompagnata, ovviamente, da Teddy Reno, Al Bano, Rocky Roberts...

Tutto lo spettacolo ruota attorno ad una vedette che cambia di volta in volta, e suoi ospiti sono dei cantanti, un attore e un musicista «preferiti». L'unico elemento che rimane in tutte e sei le puntate — almeno per il momento — tante ne sono in programma...

Poi tutto lo spettacolo è filato avanti senza nessuna interruzione. Un solo momento di «suspense» quando Pisu in una scenetta dirigeva l'orchestra dalla cabina di regia...



Rocky Roberts



Sabato 4

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
12.30 SAPERE
13.00 OGGI LE COMICHE
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.30 CAGLIARI: Tennis
17.00 GIOCACGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
19.50 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 NON CANTARE SPARA
22.15 PANORAMA ECONOMICO
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 17.00 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
18.00 NON E' MAI TROPPO TARDI
18.30 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
22.00 SUONI ED IMMAGINI
22.35 ITINERARI

Kathakali, la danza che parla Documentario

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6,30 Segnale orario
6,50 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,05 L'Antenna
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,24 La nostra salute
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,20 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano, prima parte
15,10 Zibaldone italiano, seconda parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 La discoteca di papà
17,10 Voci e personaggi
18,00 Incontro in musica
18,15 Cinque minuti di inglese
18,20 Anni folli

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30
6,35 Bollettino per i naviganti
6,30 Sveglia e canta
7,43 Bolidino tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Uomini belli
9,09 I nostri figli
9,15 Romantica
9,45 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,40 Buono quattro
11,35 Lettere aperte
11,41 Un disco per l'estate
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica del cinema
13,35 Giro del mondo con Rita Pavone
14,00 Juke-box
14,45 Anni folli
15,00 Week-end musicale
15,15 Grandi direttori: Malcolm Sargent
15,57 Tre minuti per te
16,00 Un disco per l'estate
16,35 Cori italiani
16,55 Buon viaggio
17,05 Incontro Roma-Londra
17,45 Bandiera gialla
18,25 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,10 Il motivo del motivo
19,23 Si o no
19,55 Punto e virgola
20,06 Adam Bede: romanzo di G. Elliot
20,40 Incontri con il jazz
21,05 Italia che lavora
21,15 Le nuove canzoni

Terzo

- 10,00 J. S. Bach
10,40 Musiche per chitarra
10,55 Antologia di interpreti
12,00 Università Internazionale G. Marconi
12,20 Musiche di J. Ibert e F. Martin
12,55 Musiche di Alexander Borodin
14,30 La dannazione di Faust, musica di Hector Berlioz, dir. Igor Markevitch
16,25 R. Bartok
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Ritratto della contessa Tolstoj
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 F. J. Haydn
18,00 Nozze del terzo
18,15 Alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande piazza
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La Walkiria, atto III, direttore Wolfgang Sawallisch
21,50 Ingresso e Granet
22,00 Il giornale del terzo
22,30 Orsa minore
23,10 Rivista della rivista
23,15 thridio shrdlu chwyy chwyry shrdj



Addestramento all'omicidio - In previsione dell'estate calda per i disordini razziali, la televisione americana ha messo in onda una serie di servizi sul conflitto negri-bianchi...

MONDOVISIONE

Dall'Italia

Varietà estivo - Sei puntate nei mesi estivi, con Sandra Milo e Raffaele Pisu in qualità di attori-presentatori...

Dall'estero

Tre ore al Terzo Reich - La compagnia televisiva statunitense ABC ha ridotto in un documentario di tre ore il libro di Schirer «Storia del Terzo Reich»...

Terzo

documentari di Tony - Un debutto trionfante: così la critica americana ha accolto la presentazione sui teleschermi (rete CBS) del documentario di Tony Armstrong...

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6,30 Segnale orario
6,50 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,05 L'Antenna
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,24 La nostra salute
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,20 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano, prima parte
15,10 Zibaldone italiano, seconda parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Programma per i ragazzi
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 La discoteca di papà
17,10 Voci e personaggi
18,00 Incontro in musica
18,15 Cinque minuti di inglese
18,20 Anni folli

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30
6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 Sveglia e canta
7,43 Bolidino tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Uomini belli
9,09 I nostri figli
9,15 Romantica
9,45 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,40 Buono quattro
11,35 Lettere aperte
11,41 Un disco per l'estate
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica del cinema
13,35 Giro del mondo con Rita Pavone
14,00 Juke-box
14,45 Anni folli
15,00 Week-end musicale
15,15 Grandi direttori: Malcolm Sargent
15,57 Tre minuti per te
16,00 Un disco per l'estate
16,35 Cori italiani
16,55 Buon viaggio
17,05 Incontro Roma-Londra
17,45 Bandiera gialla
18,25 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,10 Il motivo del motivo
19,23 Si o no
19,55 Punto e virgola
20,06 Adam Bede: romanzo di G. Elliot
20,40 Incontri con il jazz
21,05 Italia che lavora
21,15 Le nuove canzoni

Terzo

- 10,00 R. Schumann
10,30 T. Fröhlich e E. Grieg
10,50 Darius Milhaud
12,10 Università Internazionale G. Marconi
12,20 J. P. Sweelinck, M. Marais, F. Chopin
13,00 Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche di P. Mendels
15,30 A. Casella, F. Busoni
16,05 Corriere del disco
17,00 Opzioni degli altri
17,10 Ugo Scaccia
17,20 Corso di lingua francese
17,40 I. Stravinskij
18,00 Nozze del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 In Italia e all'estero
20,30 La Walkiria, atto I
21,30 La contestazione di un poeta
22,00 G. P. da Palestrina
22,10 Società e salute
22,30 Concerto dei solisti della Filarmonica di Berlino
23,10 Piccolo pianeta
23,15 Concerto di ogni sera
23,30 Composizioni per organo di Max Reger
24,00 Bella gente italiana
24,15 Orchestra diretta da Ted Heath
24,30 Giornale del terzo
24,45 Incontri con la narrativa
25,00 Musiche di A. All-Zade
25,25 Rivista delle riviste

Le immagini della grande e pacifica manifestazione degli studenti romani e della premeditata aggressione poliziesca

E' STATO UN AGGUATO



NELLE FOTO

SOPRA
Il corteo degli studenti partito dall'Università passa davanti all'ambasciata americana: alla testa sventola la bandiera dell'FNL

A FIANCO
E' scattato l'agguato: celere, poliziotti, carabinieri hanno iniziato improvvisamente le selvagge cariche e la caccia all'uomo

IN BASSO (da sinistra)
Il corteo è giunto davanti al Palazzo di Giustizia dove, nonostante il provocatorio schieramento di migliaia di poliziotti, inizia un sit-in

Un aspetto delle selvagge cariche: i «celerini» con manganelli e bombe lacrimogene pestano e tentano di disperdere centinaia di studenti

I poliziotti infieriscono contro uno studente che è rimasto ferito



Con un grandioso corteo gli studenti avevano portato la loro pacifica protesta in tutta la città

Li hanno aggrediti quando la manifestazione finiva

Gli studenti si erano dati appuntamento per il 1° maggio e si accingevano a sciogliersi - La manifestazione era iniziata al piazzale delle Scienze Centinaia e centinaia di studenti medi - In settemila davanti all'ambasciata USA - I giardini di piazza Cavour trasformati in campo di battaglia



(Dalla prima pagina)

classe, contro le repressioni. Inizia il teach-in in un clima di tensione a causa del massiccio schieramento della polizia.

ne dice: « Ragazzi, compagni, il prossimo appuntamento è per il 1° maggio, per una grande giornata di lotta insieme agli operai, ai lavoratori ». Ma non finisce di parlare: senza nemmeno i classici tre squilli di tromba...

dese. I celerini cercano di entrare, ma un pastore e il direttore della rivista Nuovi tempi, Giorgio Girardò, chiedono il mandato di perquisizione. « Se non ce l'avevate, dicono - bisogna sfondare la porta ».

zaccio». Indignati per le violenze poliziesche, reagiscono con un comunicato di denuncia delle aggressioni. Le aule del Tribunale si trasformano in sale di sicurezza per gli studenti fermati e in infermerie per quelli feriti.

po ripetuti avvertimenti al manifestanti di sgomberare la piazza per non intralciare il traffico. Sulla faccenda della TV, che ha solo commentato senza dare alcuna immagine...

manifestazione di solidarietà con i lavoratori, ma anche una nuova protesta contro le repressioni. Essa si svolgerà contemporaneamente in Germania per iniziativa dell'SDS, il movimento studentesco tedesco...

Dichiarazione del compagno Berlinguer

Un atto vile e calcolato

Il compagno Enrico Berlinguer ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Le aggressioni poliziesche contro gli operai in lotta e contro le manifestazioni giovanili e studentesche sono in Italia fatti quasi quotidiani. Anche in questo quadro, tuttavia, deve essere messo in luce il carattere per molti aspetti nuovo, e in ogni caso di eccezionale gravità, della aggressione compiuta oggi contro gli studenti romani. Quello che colpisce, infatti, non è soltanto la violenza dell'attacco, ma il fatto, confermato da tutte le testimonianze, che si è trattato di un atto calcolato, freddamente preparato, privo di ogni appiglio, anche solo pretestuoso. Questo chiama in causa direttamente e pesantemente i massimi responsabili del governo, della Dc e i ministri socialisti. E' evidente che i dirigenti dc, preoccupati per le sorti elettorali del loro partito, hanno voluto con questo atto dare soddisfazione a quella parte più retriva della società, del mondo politico e della stampa che chiede che si risponda con una pura politica di forza e di polizia al malcontento e alle aspirazioni che si levano dalle masse lavoratrici e dalla gioventù. Si tratta dunque di un atto perfido e inopportuno che è nostro dovere denunciare a tutta l'opinione pubblica come un fatto che il partito della Dc è pronto a colpeggiare ogni principio democratico per mantenere il proprio predominio politico, fondato in primo luogo sull'appoggio, che questo partito vuole ad ogni costo conservare, dei gruppi più reazionari. Ci auguriamo e lavoreremo perché i militanti di tutti i partiti operai e anche quei cittadini che hanno finora dato un qualche credito alle proclamaioni democratiche dei dirigenti dc, sappiano trarre le dovute conseguenze da questi fatti e da questa realtà ».

Il Movimento studentesco risponde con la lotta alle violenze della polizia

Liberare subito tutti gli arrestati

Un comunicato degli studenti - Un gruppo di avvocati testimoni dell'aggressione hanno inviato un esposto al procuratore della Repubblica: prima hanno picchiato e poi si è sentito uno squillo di tromba - Telegramma di protesta dei parlamentari romani del PCI - Altre voci indignate contro le percosse dei poliziotti - I documenti dell'associazione giuristi democratici, degli artisti della CGIL, della Lega italiana dei diritti dell'uomo, della federazione romana del PSIUP - L'associazione fotoreporter si riunisce per le aggressioni poliziesche

La Federazione del PCI

Aggressione premeditata

La Federazione romana del PCI ha emesso il seguente comunicato: « La Federazione Romana del P.C.I. eleva la propria vibrata protesta contro la selvaggia aggressione attuata dalle forze di polizia nei confronti degli studenti romani. Insieme agli studenti universitari sono stati picchiati con cieca brutalità passanti, ragazzi che uscivano da una scuola media, allievi del Centro Sperimentale impegnati in riprese cinematografiche, avvocati, personale giudiziario, cronisti, fotoreporter, operatori televisivi italiani e stranieri che si recavano in un'aula del Palazzo di Giustizia all'agguato della polizia, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica denunciando i metodi e le illegalità commesse dai poliziotti. Il movimento studentesco, ieri sera, al termine di una riunione ha stilato un comunicato. « Il movimento studentesco », dice il documento - denuncia l'attacco proditorio e le violenze della polizia contro gli studenti che avevano manifestato nella città a seguito della repressione posta in atto per colpire politicamente il movimento. Fa rilevare che l'aggressione è avvenuta nel momento in cui la manifestazione si stava sciogliendo, dopo che il corteo aveva percorso per due ore le vie della città dando dimostrazione della capacità del movimento di controllare politicamente e organizzativamente la manifestazione. Denuncia le grossolane menzogne della stampa di informazione cosidetta indipendente e della Rai-Tv dirette a fomentare e a giustificare presso l'opinione pubblica l'attuazione del disegno repressivo. Rende noti all'opinione pubblica i metodi usati dalla polizia per realizzare uno specifico disegno politico intimidatorio e repressivo del movimento studentesco. Questi metodi sono: perquisizioni e fermate indiscriminate, violenze e percosse, nel corso degli interrogatori, uso dello strumento della provocazione e della delazione organizzata. Esige la conclusione del documento - l'immediata liberazione di tutti gli arrestati; l'allontanamento definitivo e totale dall'ateneo delle forze di polizia, compresi i funzionari in borghese. Ribadisce il proprio impegno e la determinazione di continuare la lotta per respingere la repressione organizzata ».

Comunicato della Direzione

La FGCI condanna il selvaggio attacco

La Direzione nazionale della FGCI ha emesso il seguente comunicato: « La Direzione della FGCI condanna con vigore il nuovo e premeditato attacco delle forze di polizia romane contro il movimento studentesco. Appare evidente, in questa circostanza, il tentativo di insospirare il clima politico nella capitale a vantaggio delle formazioni di destra e al tempo stesso, di intimidire il movimento studentesco, già sottoposto a una indegna opera di persecuzione che cerca di colpire e diffamare i suoi componenti. « La FGCI esprime la sua attiva solidarietà con i giovani studenti colpiti e perseguitati e invia tutti i suoi auguri e i suoi appoggi a quanti si battono per proseguire nella loro iniziativa unitaria per rafforzare il movimento di lotta studentesca e favorire tutte le attività che mirino alla difesa dei diritti conquistati all'Università e nelle scuole medie con la lotta. « La FGCI invita tutti i giovani ad elevare la loro più ferma protesta contro le violenze della polizia e denuncia le falsificazioni della stampa padronale e della Rai-Tv che mirano a creare un clima di ostilità e di persecuzione contro il movimento studentesco e i suoi dirigenti ».

Il vile agguato poliziesco ha suscitato le indignate e ferme reazioni di migliaia di cittadini, di associazioni e di partiti. Numerosi telegrammi di protesta sono stati inviati al ministro degli Interni mentre un folto numero di avvocati, che ha assistito da scalinata del Palazzo di Giustizia all'agguato della polizia, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica denunciando i metodi e le illegalità commesse dai poliziotti. Il movimento studentesco, ieri sera, al termine di una riunione ha stilato un comunicato. « Il movimento studentesco », dice il documento - denuncia l'attacco proditorio e le violenze della polizia contro gli studenti che avevano manifestato nella città a seguito della repressione posta in atto per colpire politicamente il movimento. Fa rilevare che l'aggressione è avvenuta nel momento in cui la manifestazione si stava sciogliendo, dopo che il corteo aveva percorso per due ore le vie della città dando dimostrazione della capacità del movimento di controllare politicamente e organizzativamente la manifestazione. Denuncia le grossolane menzogne della stampa di informazione cosidetta indipendente e della Rai-Tv dirette a fomentare e a giustificare presso l'opinione pubblica l'attuazione del disegno repressivo. Rende noti all'opinione pubblica i metodi usati dalla polizia per realizzare uno specifico disegno politico intimidatorio e repressivo del movimento studentesco. Questi metodi sono: perquisizioni e fermate indiscriminate, violenze e percosse, nel corso degli interrogatori, uso dello strumento della provocazione e della delazione organizzata. Esige la conclusione del documento - l'immediata liberazione di tutti gli arrestati; l'allontanamento definitivo e totale dall'ateneo delle forze di polizia, compresi i funzionari in borghese. Ribadisce il proprio impegno e la determinazione di continuare la lotta per respingere la repressione organizzata ».

Un gruppo di oltre 40 avvocati - tra i quali Nicola Lombardi, Fausto Tarantino, Albanese, De Gasperi, Fazio, Anzuresi, Zupo, Paparazzi, Betti, Valentini, Sorrenti, Lauricella - che è stato testimone dell'aggressione, ha presentato al procuratore Velelli un esposto contro i poliziotti. « Questa mattina 27 aprile 1968 alle ore 13 circa, i sottoscritti avvocati del foro di Roma - afferma la denuncia - uscivano da Palazzo di Giustizia e trovavano la scalinata verso piazza Cavour presidiata dalla polizia; sulla strada antistante si svolgeva una manifestazione di giovani che invocavano il rilascio di due studenti arrestati. La polizia fronteggiava la manifestazione senza che fosse successo nulla di nuovo; anzi qualcuno dei manifestanti si stava già allontanando. Improvvisamente senza che fosse successo nulla di nuovo si vedevano arrivare da via Vittoria Colonna, a sirene spiegate, alcune camionette della polizia contemporaneamente ed improvvisamente il cordone dei poliziotti che stava sulla scala si avvicinava con estrema violenza e con gli sfollamenti in mano contro i manifestanti, i quali scappavano di

ti che mi si assicura essere oltre ducento ». La redazione del settimanale Mondo Nuovo ha invece inviato un fotogramma al vice presidente del Consiglio Nenni: « Maggiore libertà costituzionale sperimentata ancora una volta stamane Roma ». Gli artisti (pittori e scrittori) e gli uomini di cultura, riuniti per il quarto congresso nazionale della Federazione artisti, pittori e scrittori aderenti alla CGIL, di fronte al rinnovato atto di violenza e di intimidazione nei confronti di studenti e dei dirigenti del movimento studentesco ripetuti in modo indiscriminato e brutale questa mattina a Roma, denunciano l'atteggiamento antidemocratico degli organi polizieschi e dichiarano il proprio totale appoggio alle lotte per il rinnovamento delle strutture scolastiche in Italia, sostenute dal movimento studentesco. Il congresso chiede pertanto l'immediata scarcerazione dello studente Russo e del medico Pignone arrestati a Roma, dello studente Viale arrestato a Torino, e degli studenti e operai arrestati a Pisa e a Valdagno e in altre parti d'Italia. La Lega italiana dei diritti dell'uomo ha protestato in una dichiarazione contro l'arresto dell'avvocato Gianni Ozi che fa parte del collegio legale della Lega. Anche il comitato esecutivo della Federazione romana del PSIUP ha stilato un documento nel quale si denuncia l'arbitrio e l'intimidazione hanno ormai raggiunto un limite non oltre tollerabile. Infine è da segnalare la convocazione del Consiglio direttivo dell'associazione italiana reporters fotografici per lunedì 29 marzo, per prendere opportune ed adeguate decisioni sul seguente ordine del giorno: « Aggressioni continue ed indiscriminate da parte della polizia contro i reporters fotografici durante il loro lavoro di fotoreportage nelle manifestazioni di piazza ». La convocazione si è resa necessaria dopo che il fotografo Lorenzo Giuliani, regolarmente munito di bracciale, per farsi riconoscere, era stato malmenato dai poliziotti.



Un ragazzo è a terra e i colpi ricevuti durante la selvaggia aggressione: è subito pronto per scagliarsi nuovamente contro di lei. Nella foto di titolo: svenuto, sanguinante, un giovane è crollato sull'asfalto di piazza Cavour. Ma i celerini inferiscono ancora sul ragazzo privo di sensi con calci e bastonate. Due immagini, due documenti che dovrebbero far riflettere anche chi sostiene, che oggi, in Italia si può protestare senza finire in galera e senza essere vittime di questa assurda, cieca violenza.

Si raggiunge via del Corso, piazza San Carlo e all'altezza di piazza Augusto Imperatore, sotto la sede della direzione del PSU, i giovani protestano contro Nenni chiedendo al vice presidente del Consiglio di intervenire per far liberare gli studenti e gli operai arrestati in varie città italiane. Poi si riprende la marcia. Il sole che scotta, e le due ore già di cammino non sembrano stancare minimamente i ragazzi. A piazza Cavour, sotto il Palazzaccio arrivano di corsa. E lì è pronto l'agguato. Su questa premeditata aggressione, sulla drammatica giornata di lotta la TV ha voluto ancora distinguersi stravolgendo i fatti, fornendo la versione della questurina secondo la quale la polizia avrebbe caricato solo do-

Medicati negli ospedali

I FERITI



Così i giovani sono stati fermati dalle « forze dell'ordine » e trascinati sui cellulari

Diversi studenti, passanti e giornalisti, dopo la selvaggia aggressione poliziesca sono stati costretti a ricorrere alle cure dei medici. Molti, naturalmente, hanno preferito farsi medicare in cliniche private. Ecco come vanno le cose nelle diverse ospedali: Al Policlinico: l'insegnante Renzo Guarnelli, 40 anni, giudeo-guaribile in 30 giorni per la frattura dell'ungue; Ettore La Serra, studente, 25 anni, 6 giorni; Giuseppe Arancio, studente, 27 anni, 20 giorni; Rosa Rocchi, studentessa, 19 anni, 3 giorni; Franco Galav-

Vile attentato neofascista

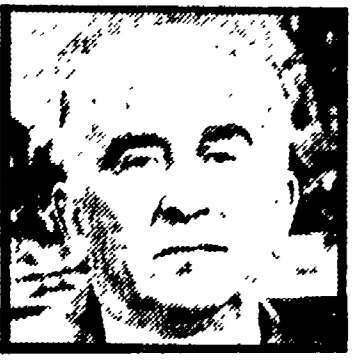
In fiamme una corona a un cippo partigiano

Un gravissimo atto teppistico è stato compiuto l'altro notte dai soliti nostalgici neofascisti. Un corno di alloro che un folto gruppo di abitanti di Monteverde Vecchio aveva deposto il 25 aprile alla lapide che ricorda il sacrificio di Silvio Barbieri, trucidato alle Fosse Ardeatine, è stata data alle fiamme. Naturalmente per compiere questa nuova vigliaccata gli squallidi personaggi hanno scelto la notte fonda, come i ladri e i malviventi. Individuare gli artefici del gravissimo reato non sarebbe molto difficile: basterebbe che i poliziotti tenessero sottocchio chi ogni giorno offende la Resistenza, la Costituzione repubblicana e manovra per riportare indietro il nostro Paese. Ma i poliziotti, lo si è visto quotidianamente, sono impegnati ad aggredire i giovani e gli studenti, nel solo di manifestare per la libertà e la democrazia.

Oggi alle 15,30 al Palazzo dei Congressi

Festa popolare all'EUR per l'incontro con Longo

Parleranno anche Marisa Rodano e Maria Michetti - Recital di canzoni, canti popolari, poesie



Oggi pomeriggio, nel Palazzo dei Congressi dell'EUR, si svolgerà l'annunciato incontro di Longo, segretario generale del PCI, con le donne di Roma e del Lazio. L'incontro darà vita a una grande manifestazione e festa popolare, organizzata dalla Federazione comunista alla vigilia del voto del 15 maggio. Una larga mobilitazione in tutti i quartieri della città assicurerà alla manifestazione di oggi una folta partecipazione di famiglie di democratici e di comunisti romani.

tro, che prenderà l'avvio alle ore 15,30, prevede una serie di manifestazioni e iniziative di carattere politico e ricreativo. Oltre al compagno Luigi Longo, nel corso dell'incontro prenderanno la parola anche le compagne Marisa Rodano, candidata al Senato e Maria Michetti, candidata alla Camera dei deputati. Tre favoratrici e una professoressa porteranno all'assemblea testimonianze sulla condizione di vita e di lavoro delle donne latine. Le compagne parleranno con: Sandra Ceccarelli, lavoratrice a domicilio di Viterbo, Antonietta Picchetti, operaia di Latina, Angela Panella, contadina di Frosinone e Liana Celestino, laureata in lettere di Roma. Presiederà l'incontro il compagno Renzo Travelli.

Al termine della manifestazione ci sarà uno spettacolo di canzoni, canti popolari e poesie con Daisy Latini, Anna Kiss, Vladimir, Edgardo Siroli e la partecipazione di Orietta Berti. Mentre si svolgerà la manifestazione e lo spettacolo, in una sala a parte, verrà allestito un trattamento esclusivamente per i bambini.

Il programma dell'incontro...

Rivelati gli interrogatori dell'ex sindaco prima dell'arresto

Incontri Petrucci-Signorello-Darida per tappare la bocca a Morgantini



Amerigo Petrucci e Nicola Signorello

Stralci dei verbali pubblicati dal settimanale «Mondo domani» - Morgantini chiedeva che la DC pagasse debiti elettorali per 300 milioni - Lo nominarono vice presidente dell'Istituto per la lotta contro la malaria nelle Tre Venezie - Pressioni sul prefetto per trovargli una « poltrona » più remunerativa - 50 milioni per « salvare la situazione »

Amerigo Petrucci, l'ex sindaco che da tre mesi è a Regina Coeli, Nicola Signorello, ex presidente della Prunonea, nonché ex segretario del comitato romano della DC e attualmente candidato al Senato in un « collegio sicuro », e il professor Caronia, già commissario dell'OSMI nazionale, si incontrarono nei primi mesi del 1965 per studiare il modo di mettere a lucere Dario Morgantini, ex braccio destro di Petrucci e suo successore nella carica di commissario della Maternità di Roma.

Già da allora Dario Morgantini, il quale ora si trova anch'egli a Regina Coeli, minacciava di denunciare lo scandalo dell'OSMI, cioè le gravi irregolarità che poi la magistratura ha riscontrato nella gestione dell'ente, utilizzato dai democristiani come strumento elettorale; personale e soldi dell'OSMI vennero distratti a favore della DC.

La manifestazione sui temi dell'occupazione e della pace 1° Maggio a S. Giovanni Parlerà Rinaldo Scheda

Cos'è cambiato dopo la «settimana corta» nei cantieri

Nei paesi degli edili il sabato non è un giorno come gli altri

Roviano è uno dei centri di raccolta della mano d'opera: si parte alle 5 del mattino, si ritorna a notte — « Abbiamo conquistato una giornata di più alla vita... » — « I più felici sono i nostri ragazzi e le mogli » — « Ora possiamo dare una mano alle donne nei campi... » — Ma alcune imprese fanno lavorare anche alla domenica — « Bisogna piegarle con la lotta »

Manifestazioni e comizi elettorali del P.C.I. per la Camera per il Senato

- I comizi del PCI: OGGI — INA-Casa Tuscolana 10.30; Trionfadori: Osta Lido 10.30; Maderchi: Fiumicino 10.30; Fusco: Quartuccio 10.30; Casaliotti 17.00; Porta S. Giovanni 10.30; Namucci: Alessandria 11.00; Torre Nuova 10.30; Melandri: Tufello 10.30; Alatri: Contocello 11.00; Agosta: Castelverde 16.00; Valmelina 10.30; Capponi: Ottavia 10.00; Ostia Antica 16.00; Casaletto 17.00; Modica, Melandri: Tiburtino 11.30; Javolito: Torre Spaccata 10.00; Mancini: Moricone 16.00; Pochetti: Montelibrati 18.30; Pochetti: Pomezia 10.00; Agostinelli: Fiano 16.00; Mancini: Castelnuovo 19.00; Mancini: Filie 17.00; Marconi: Arcinazzo 19.00; Mandela 16.00; Manmucari: Anticoli 18.00; Manmucari: Cineso 20.00; Manmucari: Monteflavio 11.00; Cervara 11.30; Trevisio: Marano 12.00; Marconi: Ostia 10.30; Cesaroni: Torviscina 11.30; Agostinelli: Valmontone 19.00; Agostinelli: Trevignano 17.30; Ranalli: Lariano 18.00; Cava dei Selci 18.00; Bischi: Sambuci 20.00; Aversa: Bellegra 10.30; Javolito: Civitavecchia: Giannetto 18.00; Rocca S. Stefano 10.00; Bagnato: La Botte 17.00; Cirillo: Galliano 18.00; Cesaroni: Segni 10.00; Bucci: Carpineto 10.30; Levi: Natoli: Artena 10.00; Fredduzzi: Casape 16.00; Cesaroni: Tor Luvara 18.00; Cirillo: Subiaco 10.00; Raparelli: Camerata 15.30; Bracci: Torci.

Venerdì all'EUR assemblea degli attivisti comunisti

Venerdì 3 maggio presso la Sala delle Fontane, Palazzo degli Uffici, Piazzale Agricoltura (EUR) è convocata l'Assemblea dei rappresentanti di lista del PCI, degli scrutatori, dell'Attivo cittadino del partito, dei non aderenti e dei diffusi.

3° canale I programmi delle proiezioni

Domani, lunedì 29 aprile, alle ore 18 a Rinascita — la proiezione di III canale numero 4 « La Nato il nemico in casa ».

Sottoscrizione elettorale

Anche ieri personalità della cultura, compagni e Sezioni hanno fatto giungere quote di sottoscrizione per la campagna elettorale del PCI. Verso la tappa del 3 maggio, anzi, cresce l'impegno delle organizzazioni per compiere un nuovo balzo in avanti. Ieri Pier Paolo Pasolini ha sottoscritto 100.000 lire; Cesare Zavattini 20.000; Felice Chiantini 5.000; il dott. E. L. Baldassarri 5.000; Asv. Mario Scorza 20.000; il prof. Francesco De Fina 2.000; Tavor Rosa 2.000 lire; la ditta Sifini 50.000 lire.

Ora il sabato non è uguale a tutti gli altri giorni della settimana, alle cinque del pomeriggio, è affollata come alla domenica: gli uomini discutono seduti sulle banchine di cemento, davanti alla chiesa, nei bar. E' Roviano, uno dei paesi degli edili, a sessanta chilometri da Roma. Ma potrebbe essere uno dei centri di raccolta della mano d'opera: si parte alle 5 del mattino, si ritorna a notte — « Abbiamo conquistato una giornata di più alla vita... » — « I più felici sono i nostri ragazzi e le mogli » — « Ora possiamo dare una mano alle donne nei campi... » — Ma alcune imprese fanno lavorare anche alla domenica — « Bisogna piegarle con la lotta »

« Per me è come se non fosse domenica, ora abbiamo due domeniche la settimana. I più felici non siamo tanto noi quanto i nostri ragazzi: noi due bambine, una di tredici e una di nove anni. Prima ci parlavamo, ci confidavamo, si giocava, soltanto alla domenica mattina quando rimanevo un po' più a letto e loro venivano a svegliarmi. E questo il sabato di festa: posso dire di aver conosciuto un po' di miei ragazzi... Certo non sono felici come i ragazzi, ma c'erano tante cose da mettere a posto in casa. Quei lavoretti che la volta o l'altra venivano fatti: la porta o scricchiolava, il lavandino non scendeva, la mattonella che si è mossa. Proprio stamattina mi ci sono messo ed è stato come un divertimento... »

Ora la discussione è arrivata dal bar si sente un rociare in quanto chi parla di politica, delle elezioni, della « canagliatura » (è la parola di edili) delle pentole della elezione, chi di sport. Va nella piazza della Repubblica. L'argomento è smentito tutto sabato. « La settimana corta » è applicata, ma ci sono cantieri, soprattutto piccoli, dove i padroni non ne vogliono sapere. « Lavoro a Tivoli, alla costruzione dell'ospedale... A noi il sabato ci costruiamo a lavorare. Ma ci stiamo organizzando... Interiene un altro operaio. Arnaldo Innocenzi presenta il lavandino con a Tivoli, o medio lavoravo: la mia impresa la Martella, non solo ci ha notato la settimana corta, ma anche i versamenti alla Cassa edile erano irregolari. Ho protestato, mi hanno dato quanto mi spettava, poi mi hanno licenziato... »

Uscito dal carcere per poche ore François ai funerali della sorella suicida

Francesco Mangiavillano, uno degli accusati della rapina di via Gatteschi, è uscito ieri per poche ore dal carcere per poter seguire i funerali della sorella, fino al Verano. Rossana Mangiavillano, sposata con due figli, si è uccisa giovedì lasciandosi avvelenare dal gas nella sua abitazione, alla Balduina. La donna era rimasta sconvolta dall'accusa contro il fratello e dalla successiva incriminazione dell'altra sorella Elvira, accusata di aver ricettato una parte dei gioielli della rapina.

Era evaso dal carcere di Ceccano Preso il giovane fuggito per amore

È durata cinque giorni la libertà di Felice Spasato, il detenuto trentenne fuggito dal carcere di Ceccano per ritrovare la donna della quale si era innamorato. Naturalmente il poliziotto lo hanno preso proprio al Tiburtino, mentre cercava di ritrovare appunto la giovane con la quale aveva avuto una relazione. Non ha fatto resistenza, si è lasciato ammanettare tranquillamente e trasportare nuovamente in carcere.

Si è costituito poco dopo ai CC Ferisce a fucilate sorella e cognato

Due fucilate a bruciapelo contro la sorella e il cognato. La ha feriti entrambi, per fortuna leggermente, poi è fuggito nelle campagne: si è costituito dopo tre ore ai carabinieri di Velletri. Protagonista del drammatico episodio, avvenuto ad Artena, è il contadino Marcello Germani di 47 anni che abita con la sorella Celeste, 43 anni, e il marito di quest'ultima Alfredo Botticelli, 44 anni, in contrada Maiondino.

La manifestazione sui temi dell'occupazione e della pace 1° Maggio a S. Giovanni Parlerà Rinaldo Scheda

Alla Balduina Cinquanta contro uno i teppisti fascisti

La polizia ha assistito inerte all'aggressione di uno studente

In cinquanta contro uno: è lo stile dei fascisti che ha trovato un'ennesima conferma, per chi ne avesse ancora bisogno, ieri sera alla Balduina quando, durante un comizio del ministro Anderson, questi squalidi personaggi si sono « crociati » accaniti contro uno studente liceale di 17 anni, Sami Bunkheila. Questi si trovava in piazza Balduina in disparte con un gruppetto di amici mentre, molti metri più in là, il gerarchico parlava alla striminzita adunata di socialisti raccolti da varie zone vicine.

Da Alatri, Ungari e Spriano Presentata l'antologia di «Rinascita» mensile

Nella sede degli «Incontri culturali» della casa editrice La Nuova Italia, Paolo Alatri, Paolo Ungari e Paolo Spriano hanno presentato l'antologia di «Rinascita» mensile, pubblicata in tre volumi da Landi. Dopo una breve premessa dell'editore, che ha raccolto l'opera nella collana in cui sono già apparse le antologie di «Cronache Sociali» e di «Mondo Operaio», ha preso la parola il compagno Alatri, il quale ha illustrato i criteri da lui seguiti nel curare l'antologia ed ha ricostruito la linea della rivista specialmente per quanto riguarda il rapporto tra politica e cultura, e ha messo in rilievo la drammaticità degli eventi che la rivista di Toschi, è stata l'espressione lo specchio durante i diciotto anni nei quali ha avuto periodicità mensile. L'onorevole Alatri ha sottolineato il valore dell'elaborazione della «via italiana al socialismo», cui «Rinascita» ha dato così fondamentale contributo, ed ha mostrato come l'attuale politica del PCI trovi le sue premesse nell'impostazione liberale che, a sua volta ereditata da Gramsci, Trotski e Lenin, fu fondata e diretta.

Roma per il Vietnam

È uscito «Roma per il Vietnam», volume fotografico di lotte per la pace e la libertà del Vietnam, edito dalla Federazione comunista romana. È in vendita al prezzo di lire 600. Rivolgerti alla Federazione, alle sezioni del PCI e alle librerie Rinascita (via Botteghe Oscure, via dei Taurini).

Per 150 lavoratori dell'ATAR l'antologia che con il 1° maggio dovrebbe essere assorbita dall'ATAR...

Sospesi i 150 dell'ATAR?

Per 150 lavoratori dell'ATAR l'antologia che con il 1° maggio dovrebbe essere assorbita dall'ATAR...

Dal 1. maggio

Per 150 lavoratori dell'ATAR l'antologia che con il 1° maggio dovrebbe essere assorbita dall'ATAR...

Roma per il Vietnam

È uscito «Roma per il Vietnam», volume fotografico di lotte per la pace e la libertà del Vietnam, edito dalla Federazione comunista romana. È in vendita al prezzo di lire 600. Rivolgerti alla Federazione, alle sezioni del PCI e alle librerie Rinascita (via Botteghe Oscure, via dei Taurini).

Secondo indiscrezioni da Parigi e da Vientiane

Washington estende l'ostruzionismo anche all'agenda del pre-negoziato

La RDV accusa gli USA di aver violato i loro impegni per la segretezza dei contatti nel Laos. Nuovo incontro ieri a Vientiane - Bombardamento a tappeto intorno a Saigon

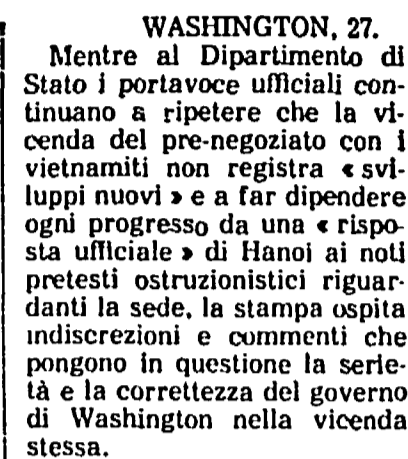
Settimana nel mondo

Sfiducia in Johnson

«Io dedicherò tutte le mie giornate, tutto il mio potere e tutte le mie energie al conseguimento di quella pace che tutte le famiglie americane invocano nelle loro preghiere» ha detto Johnson mercoledì a Chicago. E Humphrey, l'indomani a Oxford, ha predetto un accordo «entro brevissimo tempo» con i vietnamiti sulla sede del pre-negoziato. Il massimo responsabile dell'aggressione e il suo propagandista ufficiale sembrano aver operato una clamorosa riconversione del loro linguaggio. Ma sono cambiati gli obiettivi? Johnson lo nega recisamente: «La nostra politica oggi è mutata, che tende alla unità di tutto il nostro popolo».

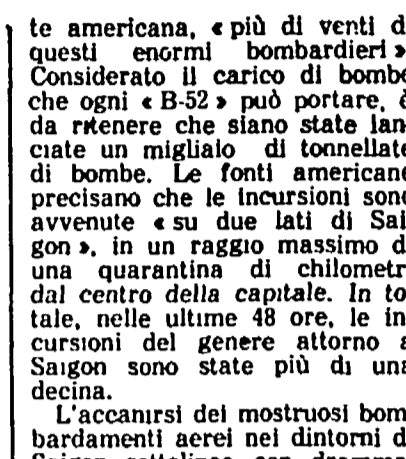
È questa la sola parte da cui egli venga compreso. I Nixon, i Dirksen e i loro seguaci elogiano la «cautela» — degli ostruzionisti — del governo, che paralizzò ogni progresso in una «risposta ufficiale» di Hanoi ai noti pretesti ostruzionisti riguardanti la sede, la stampa ospita indiscrezioni e commenti che pongono in questione la serietà e la correttezza del governo di Washington nella vicenda stessa.

Un dispaccio dell'agenzia United Press da Vientiane attribuisce all'incaricato d'affari vietnamita, Nguyen Chan, una «deplorazione» della pubblicità che gli Stati Uniti hanno dato all'incontro di giovedì tra lo stesso Chan e l'ambasciatore americano, William Sullivan. Il diplomatico della RDV ha dichiarato ai giornalisti, secondo la U.P. che Washington, rendendo di pubblica ragione l'incontro, «ha violato l'impegno preso di tenere segreti gli scambi nella capitale laotiana. Chan ha fatto queste dichiarazioni all'aeroporto di Vientiane, dove si era recato ad accogliere l'ambasciatore vietnamita in Cambogia, Nguyen Thuong, che ritorno in sede dopo consultazioni a Hanoi».



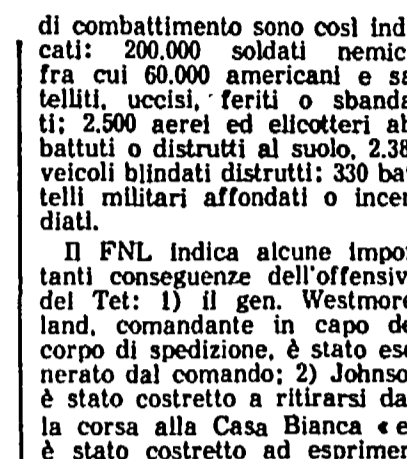
Ennio Polito

È una generale ripresa di attività viene intanto segnalata lungo tutta la catena dei comandi americani situati immediatamente a sud della fascia militarizzata del 7. parallelo, da Khe Sanh al mare. Le basi di Camp Carroll e l'aeroporto di Quang Tri sono stati duramente battuti dall'artiglieria pesante.



Goldberg

Un dispaccio già citato, l'UPI si riferisce a fonti diplomatiche secondo le quali la fermezza di Hanoi nell'esigere che il pre-negoziato si svolga a Varsavia sarebbe dettata dall'intento di «mettere alla prova la sincerità degli Stati Uniti».



Humphrey

Il vice-presidente Hubert H. Humphrey, ha annunciato oggi che concorrerà alla nomina a candidato del partito democratico alle elezioni presidenziali degli Stati Uniti. Humphrey ha dato il suo annuncio con un discorso in cui ha elogiato la politica di Johnson, e ha fatto appello alla «unità» della nazione.

Scioperi e dimostrazioni in un migliaio di atenei e di Istituti

Le università USA contro la guerra e il razzismo

Stokely Carmichael e Rap Brown alla dimostrazione della Columbia University - Schlesinger: solo negri, portoricani e bianchi poveri sono mandati nel Vietnam

NEW YORK, 27. In un migliaio di università e «collegi» degli Stati Uniti è stato attuato oggi il boicottaggio delle lezioni, promosso dal «Comitato per la mobilitazione studentesca contro la guerra nel Vietnam» e dalla «Unione nazionale negra contro la leva militare». La grande protesta contro l'aggressione al Vietnam e contro il razzismo «che continuerà anche nella giornata di domani» — si è sviluppata, oltre che con le astensioni dalle lezioni, con manifestazioni, cortei, raduni e «sit in» (i cosiddetti «scioperi seduti»).

Ecco alcune informazioni sulle dimostrazioni di oggi. Alla Columbia University, si è svolto un «sit in» a quale hanno preso parte anche i dirigenti dell'«Black Power» Stokely Carmichael e Rap Brown. Intorno all'Ateneo, la polizia aveva messo un robusto cordone di agenti, ma un gruppo di studenti, con un colpo a sorpresa, spezzò il cordone per consentire a Carmichael e a Brown di partecipare alla manifestazione degli studenti. Va anche detto che gli studenti della Columbia, con una lunga e compiuta lotta, hanno costretto la autorità a rinunciare al progetto di costruire vasti impianti sportivi in un parco di Harlem, che si sarebbe sottratto alla popolazione del quartiere.

Ad Albany, più di mille studenti hanno firmato una petizione invitando la popolazione a sciendere in sciopero in appoggio alla lotta degli studenti. Gli universitari di Albany hanno indetto per domani un corteo di protesta attraverso le vie della città. Una dimostrazione pacifista è stata inscenata dagli studenti dell'università di Yale a New Haven. All'università dell'Ohio gli studenti di colore hanno posto l'assedio all'edificio dell'amministrazione.

Il carattere di partito di questi scioperi fa intendere che accanto a questioni di ordine generale (Vietnam, Medio Oriente, non proliferazione) saranno discussi problemi inerenti la comunità sociale e la libertà di stampa e di informazione. Smirnovsky ha anche parlato oggi a Praga alla riunione degli studenti di facoltà universitarie. Egli ha detto che un milione e mezzo di comunisti non permetteranno che i delitti commessi negli anni 50 siano collegati al partito. Il Presidente del Parlamento ha poi affermato che i comunisti chiedono al Comitato Centrale del partito di fare quanto prima e chiaramente un rapporto sulla politica di Stalin e di Stalin e sui processi politici, che ha partecipato alle persecuzioni e che i comunisti si accollino le responsabilità di quanto è avvenuto.

Dalla 1^a Pensioni

La lotta per superare questa legge è quindi aperta da ogni punto di vista. «Un problema riguarda i cardinali stessi della legge, al di là dei ricorsi che certamente piovono sull'INPS, a contestare l'incostituzionalità di qualsiasi trattativa sulle pensioni, frutto di sudate contribuzioni e quindi espropriazione (ingiustificata del lavoratore) che ha versato gli oneri della legge sono la condanna dei vecchi pensionati e il rapporto pensione-salario. I vecchi pensionati INPS, circa otto milioni, vedono discendere il loro livello elementare esigenze di vita con aumenti di 2400 lire (dipendenti) e 1200 lire (autonomi) mensili che sono una vera beffa. I nuovi pensionati non superano i 13.000 lire per due milioni di artigiani, contadini e commercianti; 18.000 lire per altrettanti lavoratori disoccupati, e per gli ex braccianti fra i 60 e i 65 anni; 21.900 lire per gli ultrasettantacinquenni.

La rivalutazione per i tre anni di stanzamento monetario, pari a circa il 15%, non è stata fatta. Il rapporto pensione-salario è stato riservato solo ai nuovi pensionati, esclusi sempre gli «autonomi», e per chi ha quarant'anni di contributi Nessuna donna, all'età di 55 anni, può avere i 40 anni di contributi richiesti; quindi gli artigiani, se non di diritto, sono stati esclusi dal pensionamento della donna a 55 anni in quanto l'età richiesta per avere una pensione pari al 65% del salario non sono stati i 40 anni di 5 anni per la donna (35 anni contributivi anziché 40), come sarebbe necessario per mantenere la parità e l'attuale età pensionabile. Per ogni anno in meno dei 40 richiesti il lavoratore avrà una riduzione proporzionale della pensione: la donna avrà «comunque» cinque anni in meno.

Il centro-sinistra ha accusato i pensionati e il PCI, che hanno chiesto «una pensione per vivere», di attentare alla stabilità della legge. La nuova legge eroga benefici per 720 miliardi e toglie dalle tasche dei lavoratori 748 miliardi. È un furto contro tutta la classe lavorativa. Ma questo è il prezzo della politica di una DC che si sente riparatata dai suoi alleati di governo, quasi sicura dell'impunità. Ma questo è il prezzo della politica di rifusione per tutti i cittadini che il 19 maggio possono trasformare la prepotenza della DC in un boomerang contro i prepotenti.

Aerei Fiat

Per vendere questo stock di 42.000 aerei, la Fiat ha bisogno di una autorizzazione governativa; ed il Consiglio dei ministri, secondo le voci che circolano, è pronto a ripuntare su un contratto di acquisto di aerei. Per vendere questo stock di 42.000 aerei, la Fiat ha bisogno di una autorizzazione governativa; ed il Consiglio dei ministri, secondo le voci che circolano, è pronto a ripuntare su un contratto di acquisto di aerei.

Tito oggi a Mosca

È atteso per domani a Mosca il Presidente jugoslavo Tito che, terminata la sua missione in Iran, ha accolto l'invito di Breznev e avrà colloqui sui problemi di comune interesse.

Assalite le guardie dell'Ateneo di Salonicco

Un'audace impresa è stata compiuta nel pomeriggio da giovani studenti e operai di Salonicco. Un gruppo di giovani si è avvicinato alle guardie della notte, armate di fucili, e le ha assalite, legandole e immobilizzandole. Gli studenti dell'Università con scritte contro la dittatura. Il giorno dopo la polizia ha arrestato 80 giovani e ha sequestrato una profonda impressione tra la popolazione della capitale della Grecia settentrionale.

Estrazioni del lotto

Table with 2 columns: Location and Numbers. Locations include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estraz.), Roma (2 estraz.).

Aperti i lavori con una relazione di Gasperoni

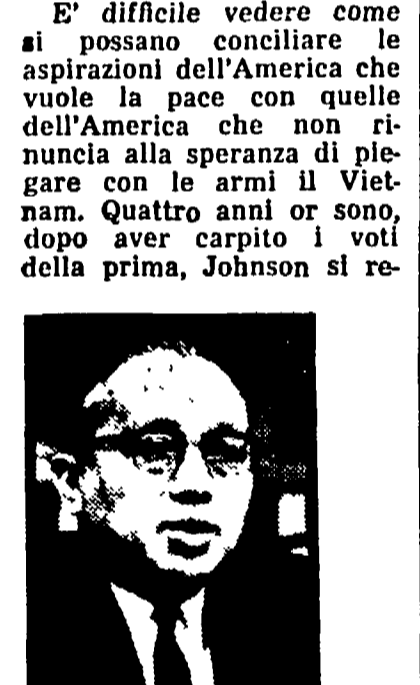
Un impegno di lotta è questo, essenzialmente, il senso emerso fin dalle prime battute del VII congresso del PC di San Marino, fin dalle prime formulazioni dell'attuale rapporto letto dal compagno Gasperoni. Il congresso si è svolto in un clima di alta democrazia e di alta partecipazione.

A congresso i comunisti di S. Marino

Il congresso del PC di San Marino si è svolto in un clima di alta democrazia e di alta partecipazione. Il congresso si è svolto in un clima di alta democrazia e di alta partecipazione.

Nuovo scontro in Corea

Uno scontro a fuoco fra militari americani, sudcoreani e nordcoreani si è verificato oggi lungo la linea di armistizio. I sudcoreani annunciano la morte di un loro soldato e il ferimento di due militari americani. Lo scontro è avvenuto a breve distanza dal luogo dove si verificò, domenica scorsa, un analogo incidente.



U Thant. Corso pericoloso.

se interprete delle istanze e delle aspettative della seconda. Oggi, sembra voler battere la stessa strada, anche se alle sue spalle ha una serie di brucianti sconfitte politico-militari e anche se di tali sconfitte ha dovuto prendere atto, impegnandosi a suo ritiro. Ed

ne in questo senso è uscita anche in America dalle «primarie» dello Stato di Pennsylvania, che hanno segnato una nuova affermazione di McCarthy, e dalle imponenti manifestazioni svoltesi ieri a New York e in altre grandi città.

Nel Medio Oriente, la tensione è stata nei giorni scorsi riacuita — una volta di più, in coincidenza con una fase delicata della missione di Jarring — da una iniziativa israeliana intesa a ribadire il fatto compiuto dell'annessione: la decisione di celebrare il 2 maggio il ventennale dello Stato sionista con una parata militare a Gerusalemme. Una nota di protesta di U Thant, che richiama al rispetto degli accordi armistiziali e della risoluzione del Consiglio di sicurezza, è stata arrogantemente respinta al mittente e una manifestazione di protesta di donne arabe nella città occupata è stata duramente repressa.

Il generale Dayan, parlando ad un gruppo di coloni ha anche rinnovato la minaccia di «trasferire la guerra al di là del Giordano».

Ennio Polito

Dopo un mese si è tornati a sparare a Suez

Nuovi scontri a fuoco sul Canale e sul Giordano

Dibattito al Consiglio di sicurezza sulla provocatoria parata militare del 2 maggio a Gerusalemme — Progetto del Pakistan, India e Senegal

IL CAIRO, 27. Tre scontri a fuoco sono avvenuti oggi: il primo fra egiziani e israeliani lungo il canale di Suez, gli altri due tra giordani e israeliani lungo il Giordano. Il primo scontro, durato 70 minuti, è avvenuto a poca distanza da Ismailia ed ha provocato due feriti alle truppe di occupazione. È il primo che avviene, nel corso di questo mese, sul canale.

Il dibattito, richiesto dalla Giordania, sulla provocatoria parata militare che Israele si appresta a tenere il 2 maggio a Gerusalemme. Prima che il dibattito iniziassi, il presidente di turno, il sovietico Malik, ha letto una nota inviata da U Thant al governo israeliano e in cui si dice che la «parata militare... provocherà quasi certamente un aumento della tensione».

sieme una provocazione e «un altro passo di Israele verso l'annessione del settore arabo di Gerusalemme». Ha risposto il delegato israeliano con un troncato discorso nel quale ha ribadito l'intenzione del suo governo di tenere «comunque» la parata.

Oggi si vota nel Baden-Wuerttemberg

BONN, 27. Si vota domani nel Baden-Wuerttemberg per l'elezione dei 120 deputati della Dieta, o assemblea del «Land» che ha sede a Stoccarda. Il Baden-Wuerttemberg è l'ultimo dei dieci «Land» della Repubblica federale tedesca in cui si tengono le elezioni locali, prima di quelle federali che avranno luogo l'anno prossimo. La distanza di un solo anno dalle elezioni federali attribuisce una notevole impor-

ta politica al voto di domani. Gli elettori del Baden-Wuerttemberg sono 5.620.000, e i partiti in lizza sono sette: democristiani, socialdemocratici, liberali, democratici, sinistra democratica, nazionalsocialisti (neonazisti), Unione liberale e sociale. AUD. Nelle precedenti elezioni del «Land», nel 1964, i democristiani ottennero il 46,2 per cento dei voti e 59 seggi, e i socialdemocratici ebbero il 37 per cento dei voti e 47 seggi.

SAIGON, 27. I «B-52» del comando strategico americano, di stanza nelle basi in Thailandia, hanno effettuato nelle ultime 24 ore sei bombardamenti a tappeto negli immediati dintorni di Saigon. Ai due incursori hanno partecipato, a quanto si apprende da fon-



sempre nella buona agricoltura le radici di una buona alimentazione

**Nei campi e in una grande industria
l'operosità di migliaia e migliaia di persone
per affermare in tutto il mondo
la qualità del prodotto alimentare italiano**



L'alta qualità della produzione Star è il risultato del lavoro attento e preciso di migliaia e migliaia di persone. E' anche la prova delle grandi possibilità che può offrire una sempre più ampia intesa fra due importanti settori della nuova economia italiana: agricoltura ed industria alimentare, per una maggiore valorizzazione sui mercati nazionale ed estero dei prodotti agricoli italiani.

STABILIMENTO STAR DI AGRATE BRIANZA (Milano) Sede Centrale. Altri stabilimenti Star: - CORCAGNANO (Parma) - MINERBE (Verona) - MUGGIO (Milano) - SARNO (Salerno). STABILIMENTI ALL'ESTERO: ARGENTINA, Buenos Aires - ETIOPIA, Asmara - SOMALIA, Mogadiscio - SPAGNA, Barcellona.
 Gli Stabilimenti della Star, dotati di modernissimi impianti per la produzione alimentare, si trovano nelle più ricche zone agricole d'Italia. I prodotti della Star, distribuiti quotidianamente da un'organizzazione di vendita delle più efficienti e capillari, che dispone di 176 depositi e di 1040 automezzi, arrivano a più di 200.000 negozi in tutta Italia.



